



Codice procedura: 4100

Classifica: PA_054_IF04100

Proponente: S&P 17 SRL

OGGETTO: “PROGETTO “AGRO-FOTOVOLTAICO” DENOMINATO “S&P 17”, DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 18.422,56 KWP (15.000 KW IN IMMISSIONE), DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PARTINICO (PA).

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 607/2026 del 12/06/2026

Codice procedura	4100
Classifica	PA_054_IF04100
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)
Proponente	S&P 17 SRL
Legale rappresentante	Sapienza Angelo
Sede legale	Corso dei Mille, 312 – 90047 Partinico (PA)
Progettisti	Ing. Sapienza Angelo
Oggetto	PROGETTO “AGRO-FOTOVOLTAICO” DENOMINATO “S&P 17”, DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 18.422,56 KWP (15.000 KW IN IMMISSIONE), DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PARTINICO (PA)
Descrizione	Impianto Agrovoltico
Località del progetto	Comune di Partinico (PA), c.da Bosco
Valore dell’opera	13.993.077,19 €
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 57829 del 12/08/2025
Richiesta integrazioni	Prot. nr. 60395 del 11.09.2025



Valore delle opere	
Oneri istruttori	Euro 73.000,00
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 44931 del 24/06/2025
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore	Maria Tantillo
Audizione	16/04/2026

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.”;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;



VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;



VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D.A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.

VISTO il D.A. n° 307/GAB del 03/10/2024 di nomina di n. 2 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26.02.2025 di nomina di 14 nuovi componenti la CTS;



VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28.02.2025 di nomina della Vice Presidente, del Segretario Coordinatore e di 3 Coordinatori delle sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03.09.2025 di nomina di 5 nuovi componenti la CTS;

DOCUMENTANZIONE AMMINISTRATIVA

VISTA l'istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. DRA n° 57829 del 12/08/2025, per l'intervento riguardante: *Realizzazione di un impianto agrivoltaico sopra chioma denominato "S&P 17", di potenza complessiva pari a 18.422,56 kWp da realizzarsi nel Comune di Partinico.*

VISTA la nota prot. n. 62017 del 09/09/2025 del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana recante l'oggetto: *"Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "S&P 17", di potenza complessiva pari a 18.422,56 kWp (15.000 kW in immissione), da realizzarsi sopra chioma su un terreno agricolo già coltivato a limoni, ulivi e mandorli, situato nel comune di Partinico (PA), in contrada Bosco". Comunicazione pubblicazione documentazione, avviso al pubblico, avvio del procedimento e trasmissione alla C.T.S,*

VISTA la nota prot. n. 62929 del 10/09/2025 del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana recante l'oggetto: *"Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "S&P 17", di potenza complessiva pari a 18.422,56 kWp (15.000 kW in immissione), da realizzarsi sopra chioma su un terreno agricolo già coltivato a limoni, ulivi e mandorli, situato nel comune di Partinico (PA), in contrada Bosco". Comunicazione pubblicazione documentazione, avviso al pubblico, avvio del procedimento, Comuni limitrofi.*

VISTA la nota prot. n. 60395 dell'11/09/2025 della Fibercop S.p.A., relativa alla presenza nell'area d'impianto di infrastrutture interrate ed aeree di proprietà che potrebbero interferire con l'intervento previsto. Richiesta di integrazione per promuovere un piano tecnico di risoluzione delle interferenze.

VISTA la nota prot. n. 64870 del 18/09/2025 del Comando Provinciale dei vigili del fuoco di Palermo, in cui si comunica che gli impianti fotovoltaici non rientrano nell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato I del DPR 151/2011 e richiesta integrazione di documenti.

VISTA la nota prot. n. 67728 del 30/09/2025 dell'ASP di Palermo, Ufficio di Prevenzione, di richiesta integrazione di documenti.

VISTA la nota prot. n. 75184 del 31/10/2025 relative a comunicazioni/corrispondenza da parte di TERNA in merito al progetto in oggetto.

VISTA la nota prot. n. 79515 del 18/11/2025 con cui il proponente trasmette la documentazione richiesta dall'ASP di Palermo, Ufficio di Prevenzione con nota prot.480232 del 30/09/2025.

LETTO il Parere Istruttorio intermedio della Commissione Tecnica Specialistica n.72 del 30/12/2025.

VISTA la nota prot. n. 5360 del 28/01/2026 con cui il proponente sollecita ARPA a produrre il parere di competenza.

VISTA la nota prot. n.6798 del 02/02/2026 del proponente di riscontro al P.I.I. n.72/2026 della C.T.S..

VISTA la nota Prot. DRA 10033 del 16.02.2026 con il quale il Dipartimento Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Servizio 1 comunica il nuovo Avviso al Pubblico ai sensi del



comma 5 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e nel contempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica.

VISTA la nota prot. n.19108 del 20/03/2026 del Comune di Partinico (PA) inerente la Pubblicazione nuovo Avviso al Pubblico ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

VISTA la nota prot. n.19913 del 25/03/2026 del Comune di Alcamo (PA) di relata di notifica della Pubblicazione nuovo Avviso al Pubblico ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

VISTA la ricevuta degli oneri istruttori;

VISTI i sottoelencati pareri:

Ente	Prot. Ente	Data prot. Ente	Prot. DRA/DRU	Data prot.DRA/DRU
Ministero delle imprese e del made in Italy	193756	17/09/2025	64931	18/09/2025
Ufficio del Genio Civile di Palermo	110306	26/09/2025	67300	29/09/2025
ASP - Palermo	439134	30/09/2025	68137	01/10/2025
IRSAP	18096	01/10/2025	68316	02/10/2025
Dipartimento regionale energia	34421	26/10/2023	73209	22/10/2025
ASP - Palermo	589624	21/11/2025	80522	21/11/2025
ASP - Palermo	589624	21/11/2025	80786	24/11/2025
Rete Ferroviaria Italiana (RFI)	2530	19/02/2026	11804	20/02/2026
Dipartimento regionale agricoltura	38935	27/02/2026	13388	27/02/2026
Dipartimento regionale energia	10875	20/03/2026	19943	24/03/2026
Città Metropolitana di Palermo	-	06/05/2026	33206	11/05/2026

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto il documento RS06ADD0006A0 - Pareri degli Enti.

VISTA la seguente documentazione registrata sul portale si-vvi della Regione Siciliana:

- Prot. 1890 del 15/01/2026 da parte del Dipartimento Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Servizio 1, di notifica di Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. n.72/2025 e richiesta integrazioni e approfondimenti a seguito del suddetto Parere della C.T.S..
- Prot. 6798 del 02.02.2026 della ditta proponente, di riscontro al P.I.I. n.72 del 30.12.2025.

ESAMINATI i documenti depositati dal proponente sul portale Si-VVI di seguito elencati:

Commissione Tecnica Specialistica –procedura n. 4100 – PA_054_IF04100- “Progetto Agrovoltaiico denominato «S&P 17» della potenza di complessiva pari a 18.422,56 kWP da realizzarsi nel comune di Partinico (PA)



Descrizione:

- 1) RS00OBB0001A0 – Istanza di attivazione della procedura
- 2) RS00OBB0002A0 – Avviso pubblico
- 3) RS00OBB0003A0 – Dichiarazione del valore dell'opera
- 4) RS00OBB0004A0 – Quietanza onere istruttori
- 5) RS00OBB0005A0 – Scheda di sintesi
- 6) RS00OBB0006A0 – Lettera affidamento incarico
- 7) RS00OBB0007A0 – Sintesi non tecnica
- 8) RS00OBB0008A0 – Studio d'impatto ambientale
- 9) RS00OBB0009A0 – Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli
- 10) RS00OBB0010A0 – Shape files
- 11) RS06REL0001A0 – Relazione tecnica descrittiva
- 12) RS06REL0002A0 – Inserimento urbanistico
- 13) RS06REL0003A0 – Relazione Paesaggistica
- 14) RS06REL0004_00 – Stralcio Topografico
- 15) RS06REL0004_00 – Carta Geomorfologica
- 16) RS06REL0004_00 – Carta Geologica
- 17) RS06REL0004_00 – Stralcio PAI
- 18) RS06REL0004_00 – Carta Pericolosità Geologica
- 19) RS06REL0004_00 – Carta Pericolosità Sismica
- 20) RS06REL0004_00 – Carta Geologica Idrologica
- 21) RS06REL0005A0 – Studio Agronomico
- 22) RS06REL0006A0 – Piano Particellare
- 23) RS06REL0007A0 – CEM
- 24) RS06REL0008A0 – Dismissione e ripristino
- 25) RS06REL0009A0 – Computo metrico estimativo
- 26) RS06REL0010A0 – Elenco prezzi unitari
- 27) RS06REL0011A0 – Quadro economico
- 28) RS06REL0012A0 – Manutenzione impianto
- 29) RS06REL0013A0 – Analisi prezzi
- 30) RS06REL0014A0 – Relazione Idraulica
- 31) RS06REL0015A0 – Producibilità



- 32) RS06REL0016A0 – Piano di utilizzo in situ di Terre e rocce da scavo
- 33) RS06REL0017A0 – Valutazione previsionale del rumore
- 34) RS06REL0018A0 – Calcoli preliminare impianti
- 35) RS06REL0019A0 – Calcoli preliminare strutture
- 36) RS06REL0020A0 – Relazione Specialistica Impianto
- 37) RS06REL0021A0 – Cronoprogramma
- 38) RS06REL0022A0 – Studi Impatti cumulativi
- 39) RS06REL0023A0 – Piano di Monitoraggio Ambientale
- 40) RS06REL0024A0 – Accordo e Fascicolo
- 41) RS06REL0025A0 – Relazione di risoluzione delle interferenze
- 42) RS06EPD0001A0 – Inquadramento su CTR e IGM
- 43) RS06EPD0002A0 – Inquadramento su catastale
- 44) RS06EPD0003A0 – Inquadramento su ortofoto
- 45) RS06EPD0004A0.A.1 – Carta dei vincoli PAI_Lotto A
- 46) RS06EPD0004A0.A.2 – Carta Natura SIF_Lotto A
- 47) RS06EPD0004A0.A.3 – Carta dei vincoli Ambientali _Territoriali_Comunali_Lotto A
- 48) RS06EPD0004A0.A.4 – Carta tematica_Lotto A
- 49) RS06EPD0004A0.B.1 - Carta dei vincoli PAI_Lotto B
- 50) RS06EPD0004A0.B.2 - Carta Natura SIF_Lotto B
- 51) RS06EPD0004A0.B.3 - Carta dei vincoli Ambientali _Territoriali_Comunali_Lotto B
- 52) RS06EPD0004A0.B.4 - Carta tematica_Lotto B
- 53) RS06EPD0005A0.1 - Carta dei vincoli PAI_Cavidotto
- 54) RS06EPD0005A0.2 - Carta Natura SIF_Cavidotto
- 55) RS06EPD0005A0.3 - Carta dei vincoli Ambientali _Territoriali_Comunali_Cavidotto
- 56) RS06EPD0005A0.4 - Carta tematica_Cavidotto
- 57) RS06EPD0006A0.A – Carta di Layout impianto su catastale_Lotto A
- 58) RS06EPD0006A0.B - Carta di Layout impianto su catastale_Lotto B
- 59) RS06EPD0006A0 - Carta di Layout impianto su catastale
- 60) RS06EPD0007A0.A - Carta di Layout impianto su ortofoto_Lotto A
- 61) RS06EPD0007A0.B - Carta di Layout impianto su ortofoto_Lotto B
- 62) RS06EPD0007A0 - Carta di Layout impianto su ortofoto
- 63) RS06EPD0008A0 – Carta Cavidotti e Interferenze



- 64) RS06EPD0009A0 – Schema Elettrico Unifilare_AT_MT
- 65) RS06EPD0010A0 - Schema Elettrico Unifilare_MT_BT
- 66) RS06EPD0011A0 – Carta Individuazione sottocampi
- 67) RS06EPD0012A0 – Inquadramento su ortofoto con viste STATO ANTE
- 68) RS06EPD0013A0 - Inquadramento su ortofoto con viste STATO POST
- 69) RS06EPD0014A0.A – Rilievo piano altimetrico_Lotto A
- 70) RS06EPD0014A0.B - Rilievo piano altimetrico_Lotto B
- 71) RS06EPD0015A0 – Carta Agronomica
- 72) RS06EPD0016A0 – Struttura e sostegno dei pannelli
- 73) RS06EPD0017A0 – Particolare cabina inverter trasformazione
- 74) RS06EPD0018A0 – Tipico edificio magazzino cabina di comunicazione uffici
- 75) RS06EPD0019A0.A – Planimetria impianto di illuminazione videosorveglianza_Lotto A
- 76) RS06EPD0019A0.B - Planimetria impianto di illuminazione videosorveglianza_Lotto B
- 77) RS06EPD0019A0 - Planimetria impianto di illuminazione videosorveglianza
- 78) RS06EPD0020A0 – Logistica di Cantiere
- 79) RS06EPD0021A0 – Drenaggi impianto
- 80) RS06EPD0022A0 – Bacini scolanti
- 81) RS06EPD0023A0 – Punti di indagine e aree di deposito
- 82) RS06EPD0024A0 – DPA e Fasce di rispetto CEM
- 83) RS06EPD0025A0 – Carta della viabilità e degli accessi
- 84) RS06EPD0026A0 – Analisi Effetto Cumulo
- 85) RS06EPD0027A0 – Analisi requisiti impianti agrovoltai
- 86) RS06ADD0006A0 – Pareri degli Enti
- 87) RS06ADD0007A0 – Asseverazione ENAC-ENAV
- 88) RS06ADD0008A0 – Dichiarazione copia conforme agli originali
- 89) RS06ADD0009A0 – Dichiarazione di impegno
- 90) RS06ADD0010A0 – Atto di adesione protocollo di legalità
- 91) RS06ADD0011A0 – Dichiarazione art. 53_D.LGS.165-2016
- 92) RS06ADD0012A0 – Dichiarazione art. 10 L353-2000
- 93) RS06ADD0014A0 – Dichiarazione _L.R 16-96
- 94) RS06ADD0013A0 – Dichiarazione art.58 L.R 04-2003
- 95) RS06ADD0015A0 – Dichiarazione NO_AREE_ SIC_ZPS_ZSC



- 96) RS06ADD0016A0 – Dichiarazione d'impegno dismissione
- 97) RS06ADD0017A0 – Dichiarazione veridicità SIA
- 98) RS06ADD0018A0 - Dichiarazione veridicità Computo metrico estimativo
- 99) RS06ADD0019A0 – Dichiarazione rispetto normativa
- 100) RS06ADD0020A0 – Visura Società
- 101) RS06ADD0021A0 – STMG
- 102) RS06ADD0022A0 – Antimafia
- 103) RS06ADD0023A0 – CCIAA S&P 17 S.p.A.
- 104) RS06EET0001A0 – Elenco elaborati

VISTA la nota prot. n. 79515 del 18/11/2025 con il quale la Società S&P S.p.A. trasmetteva i sottoelencati documenti richiesti dall'ASP di Palermo con la nota n. 480232 del 30/09/2025, (prot. DRA n. 68137 del 01/10/2025):

RS06EPD0028I1 – Planimetria ubicazione fossa Imhoff, serbatoi di accumulo e dettagli

RS06REL0026I1 - Relazione riscontro ASP Palermo

RS06IST0002I1 – Istanza integrazione ASP Palermo

A seguito della nota prot. 6798 del 02.02.2026 di riscontro al P.I.I. n.72 del 30/12/2025:

RS06IST0003I1 – ISTANZA INTEGRAZIONE P.I.I.

RS06ADD0024I1 – PERIZIA GIURATA

RS06ADD0025I1- DICHIARAZIONE L.R. 16-96

RS06ADD0026I1- DICHIARAZIONE ART.10 L. 353 2000

RS06ADD0027I1- DICHIARAZIONE art.58 L.R. 04 2003

RS06ADD0028I1- ISTANZA ARPA E RICEVUTE

RS06EET0002I1I1- ELENCO ELABORATI CTS

RS06EPD0006S1.A - CARTA DI LAYOUT IMPIANTO SU CATASTALE

RS06EPD0006S1.B - CARTA DI LAYOUT IMPIANTO SU CATASTALE

RS06EPD0006S1 - CARTA DI LAYOUT IMPIANTO SU CATASTALE

RS06EPD0007S1.A - CARTA DI LAYOUT IMPIANTO SU ORTOFOTO

RS06EPD0007S1.B - CARTA DI LAYOUT IMPIANTO SU ORTOFOTO

RS06EPD0007S1 - CARTA DI LAYOUT IMPIANTO SU ORTOFOTO

RS06EPD0015S1 - CARTA AGRONOMICA

RS06EPD0017S1 - PARTICOLARI CABINA INVERTER TRASFORMAZIONE E STORAGE

RS06EPD0018S1 - TIPICO EDIFICIO MAGAZZINO CABINA DI COMUNICAZIONE UFFICI

Commissione Tecnica Specialistica –procedura n. 4100 – PA_054_IF04100- “Progetto Agrovoltaiico denominato «S&P 17» della potenza di complessiva pari a 18.422,56 kWp da realizzarsi nel comune di Partinico (PA)



RS06EPD0019S1.A - PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA

RS06EPD0019S1.B - PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA

RS06EPD0019S1 - PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA

RS06EPD0028I1 - CARTA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

RS06EPD0029I1 - REPORT FOTOGRAFICO

RS06EPD0030I1.A - PROFILI SEZIONE ANTE-POST

RS06EPD0030I1.B - PROFILI SEZIONE ANTE-POST

RS06EPD0031I1 - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

RS06EPD0032I1 - FASCE DI RISPETTO

RS06EPD0033I1 - PROGETTO DI MITIGAZIONE

RS06EPD0034I1 - PROGETTO DI COMPENSAZIONE

RS06EPD0035I1 - LOCALIZZAZIONE ARNIE

RS06EPD0036I1 - PROGETTO LAGHETTO ARTIFICIALE

RS06REL0001S1 - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

RS06REL0005I1 - RELAZIONE AGRONOMICA E PIANO AZIENDALE DI PRODUZIONE

RS06REL0007I1 - CEM

RS06REL0021S1 - CRONOPROGRAMMA

RS06REL0022S1 - STUDI IMPATTI CUMULATIVI

RS06REL0023S1 - PMA

RS06REL0026I1 - RISCONTRO AL PII n.72/2025

RS06SIA0001I1 - STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE

RS06GIS0001S1 - FILE GIS

RS06EPD0026S1 - ANALISI EFFETTO CUMULO

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nel **PII 72/2025** sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere, il proponente riporta e/o controdeduce quanto segue.

Criticità 1- La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal Proponente - ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti, deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e



rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.

CONSIDERATO che il proponente, nell'elaborato **RS06REL0026I1 - Riscontro al P.I.I. n.72/2025**, in merito a questa criticità, riporta che: *“per ciascuno degli strumenti di pianificazione esaminati (tra cui pianificazione paesaggistica regionale, strumenti energetici regionali, pianificazione ambientale e settoriale), l'intervento risulta coerente e compatibile con tutti gli strumenti di pianificazione e programmazione presi in esame, non configurandosi come elemento di contrasto con le previsioni normative vigenti, ma al contrario come attuazione coerente degli indirizzi strategici in materia di transizione energetica, sviluppo sostenibile e valorizzazione del territorio agricolo”.*

CONSIDERATO e VALUTATO che, nell'elaborato **RS06SIA0001S1 Studio di Impatto Ambientale**, in merito a questa criticità, sono stati esaminati, dal proponente, i principali piani programmatici per il territorio ed il progetto risulta coerente e compatibile con i quadri prescrittivi e vincolistici, desumibili dai regimi normativi, con i principali piani programmatici. In particolare il progetto in esame, presenta i seguenti vantaggi:

- mantiene la destinazione agricola dei suoli, assicurando il doppio uso del territorio;
- evita nuove urbanizzazioni e artificializzazioni permanenti;
- adotta soluzioni tipologico-costruttive reversibili e compatibili con il contesto rurale;
- rispetta le prescrizioni in materia di tutela paesaggistica, ambientale e agricola;
- contribuisce al perseguimento degli obiettivi di pianificazione energetica e di sostenibilità ambientale a scala regionale, nazionale ed europea.

VALUTATO che il Proponente ha presentato la documentazione richiesta e che questa è considerata esaustiva delle problematiche sollevate in merito alla coerenza con gli strumenti di programmazione territoriale, e dalle analisi effettuate si evince la coerenza e la compatibilità del parco agri-fotovoltaico rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti e applicabili al caso di specie.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 1 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 2 - La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.

CONSIDERATO che il proponente, nell'elaborato **RS06REL0026I1 - Riscontro al P.I.I. n.72/2025**, in merito a questa criticità, riporta che: *la valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento, rispetto agli strumenti di programmazione e pianificazione è stata estesa anche alle aree interessate dalle opere di connessione elettrica, comprendenti il tracciato dei cavidotti in media ed alta tensione e le relative opere di accessorie. Il tracciato della linea di connessione si sviluppa prevalentemente in ambiti agricoli e rurali e, per quanto possibile, lungo viabilità esistente e corridoi infrastrutturali già antropizzati, in modo da limitare nuove interferenze territoriali e ridurre il consumo di suolo. Tale scelta progettuale risponde agli indirizzi degli strumenti di pianificazione esaminati, che privilegiano l'inserimento delle infrastrutture energetiche in contesti già compromessi o comunque compatibili dal punto di vista funzionale. Dall'analisi dei principali strumenti di pianificazione territoriale,*



paesaggistica ed energetica emerge che le aree attraversate dalla linea di connessione ricadono in zone a destinazione compatibile con la realizzazione di sottoservizi interrati e non risultano interessate da vincoli o prescrizioni tali da impedire la realizzazione dell'opera. Le eventuali tutele presenti sono state considerate in fase progettuale e risultano rispettate attraverso l'adozione di soluzioni tecniche a basso impatto. La scelta della posa interrata dei cavidotti consente di escludere effetti permanenti sul paesaggio e garantisce, a conclusione dei lavori, il ripristino delle condizioni originarie dei luoghi, in coerenza con le prescrizioni dei regimi normativi vigenti e con i criteri di minimizzazione degli impatti ambientali. E, conclude dichiarando che : Alla luce delle verifiche effettuate, si ritiene pertanto che le opere di connessione risultino coerenti e compatibili con il quadro pianificatorio e programmatico di riferimento, non presentando elementi di contrasto con i regimi normativi e vincolistici vigenti e risultando pienamente conformi agli obiettivi di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili perseguiti dalla pianificazione regionale e nazionale.

CONSIDERATO e VALUTATO che, nell'elaborato **RS06SIA0001S1 Studio di Impatto Ambientale**, anche per questa criticità, sono stati esaminati, dal proponente, i principali piani programmatici per il territorio ed il progetto risulta coerente e compatibile con i quadri prescrittivi e vincolistici degli stessi.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 2 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 3 - Si richiede di aggiornare il progetto con una attestazione giurata di un agronomo professionista al D.A. n. 34 GAB dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana. Prima della messa in esercizio di impianto dovrà essere trasmessa attestazione giurata da parte di un agronomo professionista di effettiva e completa applicazione delle linee di indirizzo di cui al D.A. 34 GAB.

CONSIDERATO CHE il proponente, in merito alla suddetta criticità, ha prodotto il seguente elaborato:

➤ **RS00ADD0024I1- Perizia Giurata**

Dove, il tecnico incaricato, certifica la piena conformità del progetto agrivoltaico alle Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche(LTA), con particolare riferimento:

- alla corretta integrazione funzionale tra produzione agricola e produzione energetica;
- al mantenimento della continuità e della produttività delle attività agricole durante l'intero ciclo di vita dell'impianto;
- al rispetto dei requisiti dimensionali, tipologico-costruttivi e gestionali previsti dal D.A. n.34/GAB;
- alla compatibilità delle pratiche colturali previste con la presenza delle strutture agrivoltaiche;
- alla sostenibilità dell'intervento in termini di uso del suolo, risorsa idrica e tutela della fertilità agronomica;
- adesione a sistemi di gestione dell'agricoltura biologica;
- attestazione della presenza di un accordo di cooperazione tra la società proponente e la società agricola Sicilia e Progresso s.r.l. che si occuperà dello svolgimento dell'attività agricola prevista in progetto;



CONSIDERATO CHE il proponente, nell'elaborato **RS06REL0026II - Riscontro al P.I.I. n.72/2025**, conferma che, prima della messa in esercizio dell'impianto, sarà trasmessa agli Enti competenti apposita attestazione giurata di verifica finale, a firma di agronomo professionista, che certificherà l'effettiva e completa applicazione delle Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche, sulla base dello stato realizzato dell'opera e delle modalità gestionali adottate.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 3 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 4 - Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere, per le componenti Atmosfera-qualità dell'aria, Ambiente idrico- qualità acque superficiali, Ambiente idrico-qualità acque sotterranee, Componente suolo e sottosuolo-qualità dei terreni e geomorfologia e la Componente rumore. Sul PMA dovrà riportare la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare

Il proponente nell'elaborato **RS06REL0026II - Riscontro al P.I.I. n.72/2025** in merito a questa criticità, rappresenta che: *è stato predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) includendo tutte le componenti ambientali espressamente richieste, ovvero:*

• *Atmosfera – qualità dell'aria; • Ambiente idrico – qualità delle acque superficiali; • Ambiente idrico – qualità delle acque sotterranee; • Biodiversità- flora e fauna; • Suolo e sottosuolo – qualità dei terreni e geomorfologia; • Componente rumore. Per ciascuna componente ambientale il PMA definisce in modo puntuale: • i parametri da monitorare; • le metodologie di misura e campionamento; • la localizzazione dei punti di monitoraggio; • le frequenze di monitoraggio nelle fasi ante operam, in corso d'opera, di esercizio e di dismissione; • le modalità di elaborazione e restituzione periodica dei dati, al fine di consentire ad ARPA Sicilia di valutare l'andamento delle componenti ambientali e, qualora necessario, formulare in tempo utile eventuali indicazioni in merito all'adozione di ulteriori misure di mitigazione.*

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto:

➤ **RS06REL0023S1 - PMA**

e che lo stesso (PMA) è stato trasmesso il 26/01/2026 con PEC ad ARPA, come da ricevuta di avvenuta consegna (**RS06ADD0028II**) prodotta dal proponente.

CONSIDERATO che il proponente, nell'elaborato progettuale **RS06REL0023S1 - PMA** ha analizzato le attività di monitoraggio per tutte le seguenti componenti ambientali richieste nel P.I.I. : Atmosfera (qualità dell'aria), Ambiente idrico (superficiale e sotterraneo), Componente suolo e sottosuolo (qualità dei terreni e geomorfologia) e Componente rumore, riportando una frequenza di restituzione dei dati (semestrale/annuale), tale da fornire ad ARPA gli aggiornamenti in tempo utile per l'eventuale indicazione di ulteriori e tempestive misure correttive e di mitigazione ritenute necessarie.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 4 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 5 - Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle



aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.

CONSIDERATO CHE il proponente, in merito alla suddetta criticità, ha prodotto il seguente elaborato grafico:

➤ **RS06EPD0028I1 Carta delle componenti ambientali, paesaggistiche ed antropiche**

CONSIDERATO che, il proponente nell'elaborato **RS06REL0026I1 - Riscontro al P.I.I. n.72/2025**, in merito a questa criticità, evidenzia che: *“la Carta delle componenti ambientali, paesaggistiche ed antropiche riporta puntualmente la presenza, all'interno dell'area di intervento e nelle aree limitrofe, di eventuali elementi territoriali e paesaggistici di interesse. In particolare, la cartografia allegata individua e segnala: • bacini idrici, corsi d'acqua e impluvi; • beni paesaggistici e ambientali tutelati; • eventuali beni monumentali o altri manufatti di rilievo (beni isolati). Non è invece stata riscontrata la presenza di: • muretti a secco ed elementi della sistemazione agraria tradizionale; • edifici rurali, manufatti esistenti e fabbricati sparsi”*.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 5 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 6 - Il Piano delle Terre e Rocce da scavo dovrà essere preventivamente trasmesso ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere.

Il proponente nell'elaborato **RS06ADD0003A1 - Controdeduzioni al P.I.I.**, in merito a questa criticità, dichiara che: *“Come richiesto il Piano delle Terre e Rocce da Scavo è stato trasmesso ad ARPA Sicilia, con contestuale richiesta di parere, mediante PEC, in conformità a quanto richiesto dalla prescrizione”*.

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto:

➤ **RS06ADD00028I1 - Ricevuta invio ARPA**

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 6 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 7 - È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico/lavaggio moduli fotovoltaici) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando, altresì, se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato progettuale **RS06SIA0001S1 Studio di Impatto Ambientale** riporta che il numero totale di macchine presumibilmente presenti in cantiere nell'arco delle varie fasi di lavorazione previste dal cronoprogramma, è pari a 41 unità come riportato nella seguente tabella:



FASE DI CANTIERE			
Tipologia	N. Mezzi Impiegati	Normativa emissiva di riferimento	Principali emissioni
Escavatore Cingolato	3	Stage V (Reg. UE 2016/1628)	NOx, PM10, CO, CO ₂
Battipalo/Trivella	2	Stage V	NOx, PM10, CO, CO ₂
Muletto/Carrello elevatore	3	Euro VI	NOx, PM10, CO, CO ₂
Pala cingolata	2	Stage V	NOx, PM10, CO, CO ₂
Autocarro mezzo d'opera	4	Euro VI	NOx, PM10, CO, CO ₂
Rullo compattatore	2	Stage V	NOx, PM10, CO, CO ₂
Camion con gru	2	Euro VI	NOx, PM10, CO, CO ₂
Camion con rimorchio	2	Euro VI	NOx, PM10, CO, CO ₂
Furgoni e auto cantiere	5	Euro VI	NOx, PM10, CO, CO ₂
Autobetoniera	3	Euro VI	NOx, PM10, CO, CO ₂
Pompa per calcestruzzo	2	Stage V / Euro VI	NOx, PM10, CO, CO ₂
Bobcat	2	Stage V	NOx, PM10, CO, CO ₂
Asfaltatrice	1	Stage V	NOx, PM10, CO, CO ₂
Macchine trattrici	3	Stage V	NOx, PM10, CO, CO ₂
Autobotte per bagnatura piste	5	Euro VI	NOx, PM10, CO, CO ₂

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato progettuale **RS06SLA0001S1 Studio di Impatto Ambientale** riporta, il dettaglio di tutte le emissioni atmosferiche previste per ogni operazione di cantiere ed in fase di dismissione connesse alla presenza dei mezzi sopraelencati e, che vengono riportati sulle seguenti tabelle:



Emissioni atmosferiche in fase di cantiere

Tipologia	N. mezzi	g/g			
		CO	NO _x	PM ₁₀	CO ₂
Escavatore Cingolato	3	54	120	9	240.000
Battipalo/Trivella	2	30	80	4	180.000
Muletto/Carrello elevatore	3	18	90	6	180.000
Pala cingolata	2	20	90	4	180.000
Autocarro mezzo d'opera	4	40	240	12	640.000
Rullo compattatore	2	16	80	4	160.000
Camion con gru	2	24	12	6	320.000
Camion con rimorchio	2	24	130	6	360.000
Furgoni e auto cantiere	5	10	25	1,5	100.000
Autobetoniera	3	30	150	6	300.000
Pompa per calcestruzzo	2	16	90	4	180.000
Bobcat	2	12	60	4	120.000
Asfaltatrice	1	10	50	2	100.000
Macchine trattrici	3	30	135	6	180.000
Autobotti	5	120	32	0,8	80.000
TOT	36	454	1.384	75,3	3.300.000

Emissioni atmosferiche in fase di dismissione

Tipologia	N. mezzi	g/g			
		CO	NO _x	PM ₁₀	CO ₂
Escavatore Cingolato	2	36	80	6	160.000
Camion con rimorchio	2	24	130	6	360.000
Camion con gru	2	24	12	6	320.000
Furgoni e auto cantiere	4	8	20	1,2	48.000
Bobcat	1	6	30	2	60.000
Muletto/Carrelli	2	12	60	6	120.000
Autocarro mezzo d'opera	2	20	120	6	320.000
Rullo compattatore	1	8	40	2	80.000
Pala cingolata	1	10	45	2	90.000
Macchine trattrici	1	10	45	2	90.000
Autobotti	5	120	32	0,8	80.000
TOT	18	278	604	40,0	1.728.000

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato progettuale **RS06REL002611 - Riscontro al P.I.I. n.72/2025** riporta che: *“Dalla valutazione effettuata emerge che le emissioni complessive prodotte dai mezzi di cantiere, anche considerando il contributo cumulativo delle diverse sorgenti mobili e delle polveri potenzialmente generate, risultano compatibili con i limiti di qualità dell'aria previsti dal D.lgs. 155/2010 e dalla pianificazione di settore vigente, senza determinare superamenti dei valori normativi.*

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato **RS06SIA0001S1 Studio di Impatto Ambientale**, in merito a questa criticità, dichiara che: *Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera verranno adottate diverse misure di mitigazione e prevenzione, ad esempio:*

per ridurre al minimo le emissioni di inquinanti connesse con le perdite accidentali di carburante, olii/liquidi, utili per il corretto funzionamento di macchinari e mezzi d'opera impiegati per le attività, si farà in modo di controllare periodicamente la tenuta stagna di tutti gli apparati, attraverso programmate attività di manutenzione ordinaria.

Al fine di ridurre il sollevamento delle polveri derivanti dalle attività di cantiere, verranno fatte rispettare le misure di mitigazione e prevenzione per la circolazione degli automezzi a bassa velocità. Durante i periodi estivi si provvederà alla bagnatura delle strade e dei cumuli di scavo stoccati al fine di evitare la dispersione delle polveri.



Inoltre, a termine della giornata lavorativa, i mezzi utilizzati verranno fatti stazionare in corrispondenza di un'area dotata di teli impermeabili collocati a terra, al fine di evitare che eventuali sversamenti accidentali di liquidi possano infiltrarsi nel terreno. Gli sversamenti accidentali saranno captati e convogliati presso opportuni serbatoi di accumulo interrati dotati di disoleatore a coalescenza, il cui contenuto sarà smaltito presso centri autorizzati.

Durante le fasi di cantiere, verranno adottati accorgimenti per ridurre il rischio di contaminazione del suolo e del sottosuolo, come la realizzazione di aree temporanee per la sosta e/o rifornimento dei mezzi, al fine di eliminare la dispersione di idrocarburi e di sostanze inquinanti nel terreno

Per mitigare l'impatto acustico in fase di cantiere si prevede che i macchinari e mezzo d'opera dovranno rispondere alla normativa in materia di tutela dell'impatto acustico

Per quanto riguarda l'impatto luminoso, si avrà cura di ridurre, ove possibile, l'emissione di luce nelle ore crepuscolari invernali, nelle fasi in cui tale misura non comprometta la sicurezza dei lavoratori e in ogni caso eventuali lampade presenti nell'area cantiere, vanno orientate verso il basso e tenute spente qualora non utilizzate.

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato **RS06REL0026I1 - Riconcontro al P.I.I. n.72/2025** fa rilevare che: *"Nel raggio di influenza del cantiere non risultano inoltre presenti recettori sensibili (quali scuole, strutture sanitarie o residenze poste in prossimità immediata dell'area di intervento) potenzialmente esposti a impatti significativi".*

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato progettuale **RS06SLA0001S1 Studio di Impatto Ambientale** riporta, puntualmente, la descrizione di tutti i lavori previsti dal cronoprogramma, la descrizione dei vari impatti determinati dai lavori nella fase di cantiere e di esercizio, sulle singole componenti ambientali interessate (atmosfera, suolo e sottosuolo, ambiente idrico, rumore e vibrazioni, flora e fauna, elettromagnetismo, paesaggio, attività agricola, salute pubblica, relazioni socio-economiche), e che vengono riassunti nella tabella seguente:

Fattori Ambientali interessati	Fattori causali di impatto		Fase
Atmosfera	Emissioni in atmosfera	Emissione di gas di scarico dei mezzi di cantiere e sollevamento polveri da aree di cantiere.	Cantiere/Dismissione limitata durante la fase di esercizio
Sistema Idrico	Consumo di risorse idriche	Irrigazione di soccorso, pulizia strade, uso igienico-sanitario	Cantiere/Dismissione
		Lavaggio pannelli, irrigazione coltivazioni agricole	Esercizio
Suolo e sottosuolo	Sottrazione di suolo	Livellamento del terreno e scavi per posa in opera cavi BT/MT	Cantiere/Dismissione
	Produzione dei rifiuti	Attività di costruzione e dismissione dell'impianto	Cantiere/Dismissione
		Manutenzione e gestione dell'impianto	Esercizio
Impatto sull'ambiente fisico	Impatto acustico	Emissione di rumore connesso all'utilizzo di macchinari	Cantiere/Dismissione
		Emissioni di rumore apparecchiature elettriche	Esercizio
	Impatto visivo	Stazionamento mezzi, aree deposito materiali, ingombro strutture	Cantiere/Dismissione
		Realizzazione del progetto Agro-fotovoltaico	Esercizio
	Inquinamento elettrico/elettromagnetico	trasporto energia elettrica prodotta, sistemi di conversione e trasformazione	Cantiere/Dismissione
Ecosistemi naturali	Impatto sulla Biodiversità	Recinzione con passaggi faunistici	Cantiere
		Mitigazione perimetrale con specie arboree autoctone	Esercizio



Il proponente fa evidenza che: “Sulla base delle stime emissive effettuate, le emissioni in atmosfera generate nella fase di cantiere/dismissione risultano temporanee, diffuse e di entità contenuta. In particolare, si rileva la coerenza con la seguente normativa di settore: - Piano Regionale di Tutela della Qualità dell’Aria - Linee Guida SNPA 28/2020 - Linee guida VIA cantieri FER - Best Available Techniques (BAT): mezzi Euro avanzati, limitazione delle percorrenze, bagnatura piste, manutenzione mezzi, spegnimento motori in sosta. Il contributo alle concentrazioni degli inquinanti regolamentati (PM10, NO₂, CO) risulta trascurabile e non tale da determinare superamenti dei valori limite di qualità dell’aria stabiliti dal D.Lgs. 155/2010, anche in considerazione dell’adozione di misure di mitigazione quali la bagnatura delle piste, l’impiego di mezzi conformi agli standard emissivi più recenti e l’assenza di recettori sensibili in prossimità dell’area di intervento. Le emissioni risultano pertanto compatibili con la normativa vigente e con la pianificazione di settore

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 7 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 8 - Occorre produrre un idoneo report fotografico dell’area d’intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l’area di intervento; (i) cartografia a scala adeguata che evidenzia le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (ii) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.

CONSIDERATO che il proponente, in merito alla suddetta criticità, ha prodotto i seguenti elaborati:

- **RS06EPD0029I1 Report fotografico;**
- **RS06EPD0012A0 Inquadrimento su ortofoto con viste stato Ante;**
- **RS06EPD0013A0 Inquadrimento su ortofoto con viste stato Post;**
- **RS06EPD0014A0.A_Rilievo planimetrico lotto A;**
- **RS06EPD0022A0.B_Rilievo planimetrico lotto B;**
- **RS06REL000400_ALL.2 Carta Geologica-geomorfologica;**
- **RS06REL000400_ALL.4 Stralcio PAI;**
- **RS06EPD0004A0.A.4 Carte tematiche lotto A**
- **RS06EPD0004A0.B.4 Carte tematiche lotto B**
- **RS06EPD0004A0.4 Carte tematiche Cavidotto**

VALUTATO che, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 8 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 9 - Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.); (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.

CONSIDERATO che il proponente, in merito alla suddetta criticità, ha prodotto il seguente elaborato:

- **RS06EPD0030I1.A Profili e sezioni ante-post;**
- **RS06EPD0030I1.B Profili e sezioni ante-post;**



➤ **RS06EPD0007S1 *Layout su ortofoto.***

CONSIDERATO che il proponente, in merito alla compagine vegetale ha prodotto i seguenti elaborati grafici:

- **RS06EPD00150S1 *Carta agronomica;***
- **RS06EPD0036I1 *Progetto laghetto artificiale;***
- **RS06EPD0031I1 *Progetto di Riqualificazione;***
- **RS06EPD0033I1 *Progetto di mitigazione;***
- **RS06EPD0034I1 *Progetto di compensazione;***

dove vengono rappresentate le colture e la vegetazione che insisteranno nell'area d'impianto, nelle sponde e nelle fasce di rispetto degli impluvi e del laghetto al fine di stabilizzare il terreno. Inoltre, lungo il perimetro dell'impianto sarà realizzata una fascia di vegetazione, costituita da filari di alberi di limone ed ulivo.

CONSIDERATO che, il proponente, al fine di fornire un quadro conoscitivo completo dell'impatto visivo generato dall'installazione dei manufatti d'impianto, ha prodotto l'elaborato grafico **RS06EPD0029I1 *Report fotografico*** per evidenziare le modifiche dello skyline naturale e antropico, confrontando lo stato ante e post operam.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 9 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 10 - Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio ed inoltre, non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.

CONSIDERATO che il proponente, in merito alla suddetta criticità, ha prodotto i seguenti allegati:

➤ **RS06ADD0027I1 - *Dichiarazione Sostitutiva art. 58 della L.R. 4/2003;***

dove in ottemperanza al presente punto, il proponente attesta che le aree d'impianto, non risultano essere interessate da colture specializzate e non beneficiati da aiuti regionali ai sensi dell'art. 58 della L.R. 04/2003, come dichiarato dai proprietari all'art. 25 comma D del contratto preliminare di diritto di superficie.

➤ **RS06ADD0025I1 - *Dichiarazione Sostitutiva art. 10 della L.R. 353/2000;***

dove in ottemperanza al presente punto, il proponente dichiara che le aree interessate dall'impianto in progetto non risultano essere terreni percorsi da fuoco ai sensi dell'art. 10 della L.353/2000, così come riportato sui Certificati di Destinazione Urbanistica, rilasciati dal comune di Partinico (PA).

➤ **RS06ADD0027I1 - *Dichiarazione Sostitutiva della L.R. 16/1996;***

dove in ottemperanza al presente punto, il proponente dichiara che nelle aree interessate dall'impianto non sussistano vincoli in materia forestale e di tutela della vegetazione, come riportato sui Certificati di Destinazione Urbanistica, rilasciati dal comune di Partinico (PA).

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 10 risulta SUPERATA.**



CRITICITÀ 11 - La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo. Nello specifico, per la componente paesaggio, dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

CONSIDERATO che il proponente, in merito alla suddetta criticità, sull'elaborato progettuale **RS06SIA0001S1 Studio di Impatto Ambientale** ha riportato sul paragrafo "5.10 Cumulabilità con altri progetti esistenti o in fase autorizzativa" l'analisi dell'effetto cumulo, in un raggio massimo di 10 km (*buffer*), considerando le componenti ambientali più sensibili. Dalla suddetta analisi si denota che nell'intorno di 10 km dell'area di progetto sono presenti 3 impianti eolici, così come schematizzati nella seguente tabella:

IMPIANTI REALIZZATI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO S&P 17 s.r.l.				
ID.	COMUNE	TIPOLOGIA IMPIANTO	ESTENSIONE (Ha)	POTENZA STIMATA (kW)
A	Partinico (PA)	Eolico	1,50	36.000
B	Alcamo (TP)	Eolico	2,00	48.000
C	Camporeale (PA), Monreale (PA), Partinico (PA)	Eolico	1,50	54.600
			5	

Mentre, i progetti in fase autorizzativa sono 10, così come schematizzati nella seguente tabella:



IMPIANTI AUTORIZZATI/IN FASE DI AUTORIZZAZIONE NEL RAGGIO DI 10 KM DELL'IMPIANTO S&P 17 s.r.l.					
PROPONENTE	COMUNE	COD.PROC.	AREA PANNELLATA+ STAZIONE (ha)	PROGETTO FER	FASE DELL'ITER
S&P 6 SRL	Partinico (Pa)- Monreale (Pa)	1043 (VIA- PAUR)	62,24	Impianto agrofotovoltaico di potenza 139.846,50 kWp	Autorizzato giusto decreto PAUR Gab 75 del 14/03/2023
S&P 7 SRL	Partinico (Pa)-	1334 (VIA- PAUR)	28,68	Impianto agrofotovoltaico di potenza 110.855,10 kWp	Autorizzato giusto decreto PAUR Gab 338 del 04/10/2023
RETE VERDE 19	Partinico (Pa)	146 (VIA- PAUR)	3,1	Impianto fotovoltaico di potenza 2.000 kWp	Autorizzato giusto D.D.G. 783 del 19/08/2020
FEUDO SRL	Partinico (Pa)- Monreale (Pa)	ID_8313 (MASE)	19,37	Impianto fotovoltaico di potenza 41.100 kWp	In fase di autorizzazione
ENERGIA SOLARE SICILIA srl	Camporeale (Pa) Monreale (Pa) Alcamo (Tp)	ID_3142	12,87	Impianto agrovoltaico di potenza pari a 24,125 mwp	In fase di autorizzazione
S&P 19 srl	Partinico (Pa) Monreale (Pa)	10840 (MASE)	20,96	Impianto agrofotovoltaico di potenza 40.012,98 kWp	In fase di autorizzazione
S&P 13 srl	Partinico (Pa)	-	6,9	Impianto agrofotovoltaico di potenza 16.107,84 kWp	In fase di autorizzazione
RWE RENEWABLES ITALIA srl	Partinico (Pa)- Monreale (Pa)	ID_2092 (VIA-PAUR)	1,6	Parco eolico da 29,94 mw	In fase di autorizzazione
E-WAY s.r.l.	Monreale (Pa) Alcamo (Tp)	ID_10664 (MASE)	75,35	Impianto agrofotovoltaico di potenza 25.010 kWp	In fase di autorizzazione
DREN SOLARE 10	Monreale (Pa) Alcamo (Tp)	ID_10635 (MASE)	79,12	Impianto agrofotovoltaico di potenza 40.837,44 kWp	In fase di autorizzazione
			310,19		

Dall'analisi del cumulo effettuata, il proponente rappresenta che: *“Considerando un buffer di 10 km avente una superficie di 31.400 ettari, si può affermare che la superficie totale interessata dagli*



impianti presenti nell'area indicata (compreso S&P 17) e di circa 323,59 ettari ovvero l'1,03% (indice di pressione cumulativa) del totale dell'area ricompresa nell'area di studio dell'impianto proposto".

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, per quanto concerne la componente paesaggio ha prodotto un'apposita cartografia **"RS06EPD0026S1- Analisi Effetto Cumulativo"**, costituita da report fotografici ante e post operam da diversi punti di osservazione rappresentativi, comprendenti strade di normale accessibilità, percorsi panoramici e ambiti di particolare rilevanza percettiva, che permette stimare gli effetti visivi dell'impatto cumulativo. Le simulazioni post operam tengono conto della presenza congiunta dell'impianto in progetto e degli ulteriori impianti esistenti, autorizzati o in fase di valutazione, consentendo una lettura complessiva dell'assetto paesaggistico futuro.

CONSIDERATO che il proponente, al fine di stimare gli effetti dell'impatto cumulativo, ha prodotto l'elaborato **"RS06REL0022S1- Studio Impatti Cumulativi"** dove, per quanto concerne il consumo di suolo, viene riportato che: *"La realizzazione di tutti gli impianti che rientrano nel buffer considerato, uniti a quelli già realizzati, comporterebbe un aumento del consumo di suolo dello 0,07 % sull'area totale della provincia di Palermo, valore assolutamente irrisorio e che comunque complessivamente mantiene il valore percentuale di consumo di suolo nell'area considerata attorno al 5%"*.

Nelle conclusioni del suddetto elaborato, il proponente rappresenta che: *"il parco agro-fotovoltaico in esame non genererà effetti/impatti cumulativinegativi apprezzabili per il contesto territoriale di area vasta in cui verrà realizzato; al contrario genererà diversi impatti cumulativi positivi certi e rilevabili in fase di esercizio, sull'aprinzipale componente ambientale che è l'atmosfera nonché di conseguenza sulla salute umana e sullo sviluppo economico-occupazionale del Territorio coinvolto"*.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 11 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 12 - Si chiede: (i) la possibilità di valutare la collocazione di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere potranno essere allocate in cima ai pali di illuminazione e/o videosorveglianza o a pali di sostegno appositamente predisposti. Le stesse, dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi; (ii) di rappresentare cartograficamente il posizionamento delle suddette telecamere con appositi elaborati a scala adeguata.

CONSIDERATO che nell'elaborato progettuale **RS06REL0026I1 - Riscontro al P.I.I. n.72/2025** viene riportato che: *"è stata prevista l'installazione di telecamere termiche, collocate in posizione sopraelevata, in sommità ai pali di illuminazione e/o videosorveglianza esistenti ovvero su pali appositamente predisposti, in modo da garantire una copertura ottimale dell'area di impianto e delle superfici limitrofe maggiormente esposte al rischio incendio. Le apparecchiature saranno integrabili con sistemi di trasmissione dati e collegamento telematico verso le centrali operative competenti, incluse quelle del Dipartimento Regionale della Protezione Civile e del Corpo Forestale della Regione Siciliana, al fine di consentire il monitoraggio in tempo reale e la tempestiva segnalazione di eventuali anomalie termiche o principi di incendio"*.

CONSIDERATO che il proponente, ha prodotto il seguente elaborato cartografico:

- **RS00EPD0019S1** *Planimetria illuminazione e videosorveglianza-inquadramento generale*
- **RS00EPD0019S1.A** *Planimetria illuminazione e videosorveglianza Lotto A*
- **RS00EPD0019S1.B** *Planimetria illuminazione e videosorveglianza Lotto B*



dove vengono riportati il posizionamento dei dispositivi di sorveglianza e antincendio in scala 1:2.000.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 12 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 13 - Si chiede al proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, di valutare la possibilità di realizzare un laghetto artificiale, oltre che per motivi legati all'irrigazione di soccorso delle colture praticate e alle necessità dell'impianto fv (lavaggio dei pannelli), anche per eseguire, eventuali, interventi antincendio immediati in situ e, comunque, per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (deliberazione della giunta regionale n.100 del 11 marzo 2024 recante: articolo 3 della legge regionale 7luglio 2020 n. 13. Disposizioni dello stato di crisi di emergenza regionale, per la grave crisi idrica del settore potabile") secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica.

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'elaborato **RS06REL002611 - Riscontro al P.I.I. n.72/2025** in merito alla suddetta criticità, viene riportato che: *"il Proponente ha proceduto a sviluppare una specifica soluzione progettuale finalizzata alla regimentazione delle acque meteoriche e al loro riutilizzo, prevedendo la realizzazione di un laghetto artificiale in terra (invasa) a servizio dell'impianto agrivoltaico.*

L'opera è concepita con funzioni multiple, in particolare:

- *accumulo idrico per l'irrigazione di soccorso delle colture praticate e per il lavaggio dei moduli fotovoltaici;*
- *riserva idrica per l'esecuzione di eventuali interventi antincendio immediati in situ;*
- *contributo alle misure di mitigazione degli effetti della siccità e della desertificazione, attraverso lo stoccaggio e il riuso delle acque meteoriche, in coerenza con lo stato di emergenza idrica regionale richiamato dalla D.G.R. n. 100 dell'11 marzo 2024.*

Il laghetto è integrato nel sistema di drenaggio dell'impianto agrivoltaico: le acque meteoriche intercettate dai drenaggi vengono convogliate all'invaso per finalità di accumulo, laminazione delle portate e successivo riuso. La soluzione progettuale è stata impostata nel rispetto degli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia (D.D.G. n. 102 del 23/06/2021), concorrendo alla riduzione delle portate di piena e dei deflussi di punta verso valle.

Il laghetto è previsto con sezione in terra, senza utilizzo di opere in calcestruzzo, con scarpate modellate e volume utile di invaso pari a circa 1.080 m³. Sono inoltre previsti dispositivi di ingresso con dissipazione di energia e trappola per i sedimenti, presa per il riuso delle acque, sfioratore di troppo pieno opportunamente dimensionato e scarico di fondo per le operazioni di manutenzione.

Particolare attenzione è stata posta agli aspetti di sostenibilità ambientale e di inserimento paesaggistico, prevedendo:

- *utilizzo di materiali naturali e geosintetici;*
- *rinverdimento delle scarpate con tecniche di ingegneria naturalistica;*



- fascia di rispetto vegetata con specie autoctone;
- soluzioni di sicurezza per la fauna (rampe di risalita/escape) ”.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, al fine di ottemperare alle necessità di contrasto agli incendi in situ e alle irrigazioni delle colture, ha previsto specifiche misure passive e attive che sono riportate sui seguenti elaborati:

- **RS06REL005S1 Studio agronomico;**
- **RS06EPD0036I1 Progetto laghetto artificiale;**
- **RS06EPD0031I1 Progetto di Riqualificazione.**

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 13 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 14 - Dovrà essere aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione), indicando i periodi di sospensione delle lavorazioni al fine di non disturbare/interferire con il ciclo vitale della fauna e dell'avifauna stanziale e/o migratrice.

CONSIDERATO che il proponente, ha provveduto ad aggiornare il cronoprogramma come da indicazioni della CTS, trasmettendo il seguente elaborato:

- **RS06REL0021S1 Cronoprogramma;**

nello specifico sono state modificate le fasi di lavorazione da svolgere nel periodo estivo. In merito, il proponente rappresenta che: *“nella fase di cantiere sono stati individuati specifici periodi di sospensione e/o limitazione delle lavorazioni più impattanti, in coerenza con i principali cicli biologici della fauna presente (con particolare riferimento ai periodi di nidificazione, riproduzione e migrazione dell'avifauna, identificati nei mesi di aprile e maggio), al fine di evitare disturbo o interferenze con il ciclo vitale delle specie. Le attività maggiormente rumorose e movimentazioni intensive di mezzi sono pertanto programmate al di fuori dei periodi ecologicamente sensibili, mentre nelle restanti fasi operative saranno adottate modalità esecutive a ridotto impatto”.*

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 14 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 15 - Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo, altresì, documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 metri, a partire dal margine, assicurando, altresì, che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già presente lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze.



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, in ottemperanza alla suddetta criticità, ha prodotto i seguenti elaborati cartografici:

- **RS06EPD0032I1 Fasce di rispetto**
- **RS06EPD0031I1 Progetto di Riquilificazione**
- **RS06EPD0028I1 Carta delle componenti ambientali, paesaggistiche e antropiche**
- **RS06EPD0015S1 Carta agronomica**

Dove nello specifico vengono rappresentate le seguenti indicazioni progettuali:

- le aree di impluvio, anche minori e rilevabili sulla CTR regionale, nonché i fossi e canali irrigui esistenti, saranno garantiti da una fascia di rispetto minima di 10 m per lato, all'interno della quale non sono previste opere. La vegetazione ripariale eventualmente presente sarà integralmente conservata e, ove necessario, saranno previsti interventi di ingegneria naturalistica finalizzati al mantenimento dei corridoi ecologici e al ripristino vegetazionale a fine esercizio;
- per i corpi e bacini idrici presenti è stata prevista una fascia di rispetto minima di 10 m, destinata esclusivamente a funzioni di tutela ambientale. Non sono previste interferenze dirette; la protezione è garantita dal mantenimento della copertura vegetale e dall'assenza di opere impermeabilizzanti;
- le infrastrutture rurali esistenti (strade interpoderali, fossi, canali irrigui) sono integralmente mantenute. È prevista una fascia di rispetto di almeno 10 m dal margine, dotata delle stesse caratteristiche della fascia mitigativa a verde prevista lungo il perimetro dell'area di impianto;
- le eventuali rocce affioranti saranno preservate e non oggetto di rimozione;
- non sono state individuate aree di crinale o di sella significative interferenti con il layout di progetto. Nell'eventualità che durante l'esecuzione delle opere dovessero emergere, il Proponente si impegna a escluderli dall'installazione delle strutture, mantenendoli con sola copertura erbacea, al fine di preservare la leggibilità della morfologia collinare e del profilo paesaggistico;
- non sono stati rilevati muretti a secco, cumuli di pietrame e terrazzamenti.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 15 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 16 - Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, in ottemperanza alla suddetta criticità, ha prodotto il seguente elaborato:

- **RS06REL007S1 Relazione CEM**

Dove in sintesi si rappresenta che: Alla luce delle analisi svolte, dei calcoli effettuati e delle verifiche condotte sui recettori sensibili, si conclude che l'opera rispetta pienamente:

- i limiti di esposizione;
- i valori di attenzione;
- gli obiettivi di qualità



previsti dalla Legge 36/2001 e dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Pertanto, il proponente, afferma che: *l'impatto elettromagnetico associato al progetto è non significativo che l'impianto rispetta pienamente i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità previsti dalla normativa vigente. L'impatto elettromagnetico associato alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto agrofotovoltaico può pertanto essere considerato non significativo e compatibile sotto il profilo della tutela della salute umana.*

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 16 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 17 - Occorre produrre/integrare appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: (i) il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 15 metri; (iii) la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico culturale; (iv) la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (v) il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico. In particolare, la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d'acqua) e non i perimetri delle particelle catastali che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, in merito alla suddetta criticità, ha prodotto i seguenti elaborati:

- **RS06EPD0033I1** *Progettodi mitigazione;*
- **RS06EPD0015S1** *Carta agronomica;*
- **RS06EPD0007S1** *Carta di Layout su ortofoto;*
- **RS06EPD0007S1.A** *Carta di Layout su ortofoto lotto A*
- **RS06EPD0007S1.B** *Carta di Layout su ortofoto lotto B*

dai quali si evincono le caratteristiche della fascia mitigativa arborea e arbustiva perimetrale, costituita da filari di limone ed olivo e mandorlo, e il disegno di coerenza della stessa con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento.

CONSIDERATO che il proponente, come riportato nell'elaborato **RS06REL0026I1 - Riscontro al P.I.I. n.72/2025** evidenzia che l'ampiezza della fascia di mitigazione perimetrale sarà di 15 m (come proposto nel P.I.I.), costituita da filari di ulivo, limoni e mandorlo, la cui ampiezza sarà uniformemente sviluppata, come di evince nell'elaborato **RS06EPD0033I1 - Progettodi mitigazione.**

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, ha adottato scelte progettuali che hanno portato alla definizione del layout di impianto tenendo conto del tessuto antropico culturale e degli elementi di natura prettamente fisica che caratterizzano l'area di intervento, nonché dei limiti derivanti dai vincoli normativi, quali fasce di rispetto in corrispondenza degli impluvi e delle strade e dagli elementi "fisici" che inevitabilmente caratterizzano il sito di indagine, come si evincono negli allegati:



- **RS06EPD0032I1** *Fasce di rispetto*
- **RS06EPD0031I1** *Progetto di Riqualificazione*
- **RS06EPD0028I1** *Carta delle componenti ambientali, paesaggistiche e antropiche*
- **RS06EPD0007S1** *Carta di Layout su ortofoto;*
- **RS06EPD0015S1** *Carta agronomica*

CONSIDERATO che il proponente, come riportato nell'elaborato **RS06REL0026I1 - Riscontro al P.I.I. n.72/2025** dichiara che: *“la forma complessiva dell'impianto e i perimetri dei lotti interessati, definiti in coerenza con la tessitura agraria storica e con gli elementi costitutivi del paesaggio, naturali e antropici, nonché nel rispetto dei vincoli normativi vigenti (es. fasce di rispetto dai corsi d'acqua); il posizionamento della fascia arborea esternamente alla recinzione perimetrale del campo fotovoltaico, in modo da garantire una funzione mitigativa effettiva e percepibile”.*

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 17 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 18 - Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, ecc..).

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, in merito alla suddetta criticità, ha prodotto i seguenti elaborati:

- **RS06EPD0017S1** *Particolari cabina inverter, trasformazione e storage;*
- **RS06EPD0018S1** *Tipico edificio magazzino, cabina di comunicazione, uffici;*

dai quali si evincono le caratteristiche costruttive dei manufatti e gli interventi mitigativi previsti.

Nel dettaglio, così come riportato nell'elaborato **RS06REL0026I1 - Riscontro al P.I.I. n.72/2025**, per ciascun manufatto, sono state indicate le caratteristiche tipologico-costruttive e le soluzioni di inserimento paesaggistico, con particolare riferimento ai materiali impiegati, alle finiture superficiali e alla gamma cromatica adottata. Le scelte progettuali privilegiano cromie neutre e opache, coerenti con il contesto rurale circostante, al fine di ridurre la percezione visiva delle opere e garantirne un'adeguata integrazione nel paesaggio. Tutti i manufatti saranno tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi: nello specifico per la colorazione di tutte le cabine è stato scelto il RAL6019. Tali soluzioni, unitamente alle fasce di mitigazione a verde previste, consentono di limitare l'impatto visivo dei manufatti e di assicurare la compatibilità dell'intervento con il contesto ambientale e paesaggistico di riferimento.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 18 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 19 - Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc.) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.

CONSIDERATO che il proponente, in risposta alla presente criticità, nell'elaborato **RS06REL0026I1 - Riscontro al P.I.I. n.72/2025** riporta che: *“la soluzione progettuale adottata prevede una luce libera*



continua di 30 cm al di sotto della recinzione perimetrale, configurata in modo uniforme lungo tutto il perimetro dell'impianto, tale da consentire il passaggio della fauna terrestre di piccola e media taglia. La scelta di tale soluzione è coerente con le caratteristiche degli habitat presenti e con le principali specie faunistiche potenzialmente interessate, assicurando la continuità dei corridoi ecologici esistenti e riducendo il rischio di frammentazione degli habitat".

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, nell'elaborato **RS06EPD0015S1 Carta agronomica**, rappresenta graficamente (profilo recinzione) la summenzionata soluzione progettuale.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 19 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 20 - Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.

CONSIDERATO che il proponente, negli elaborati **RS06SIA000I1 Studio impatto ambientale e RS06REL0026I1 - Riscontro al P.I.I. n.72/2025**, descrive dettagliatamente l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali e le interazioni che le diverse tecnologie considerate potrebbero manifestare sulle singole tematiche ambientali (scavi, scarichi, rifiuti, emissioni in atmosfera, emissioni acustiche), sia in fase di cantiere che di esercizio.

Nello specifico, nel suddetto elaborato, è stata eseguita un'analisi comparativa delle seguenti alternative:

- Alternative strategiche;
- Alternative di localizzazione;
- Alternative di configurazione impiantistica;
- Alternative tecnologiche;
- Alternativa zero;

Per ogni alternativa sono stati analizzati e confrontati gli elementi caratterizzanti l'intervento in termini di localizzazione, processo costruttivo, dimensionamento, utilizzo delle risorse, emissioni, scarichi e produzione di rifiuti, anche attraverso l'utilizzo di tabelle e matrici comparative alternative × componenti ambientali. Il confronto è stato condotto mediante un approccio multicriterio qualitativo e quantitativo, basato su indicatori ambientali ed energetici coerenti con il quadro normativo e pianificatorio vigente, con particolare riferimento al PNIEC, al PNRR, al PEARS e alle Linee Guida nazionali in materia di valutazione ambientale.

Dall'analisi comparativa è emerso che l'alternativa progettuale proposta, relativa alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico S&P 17, rappresenta la soluzione maggiormente sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale alternativa consente di massimizzare la produzione di energia da fonte rinnovabile, minimizzando al contempo il consumo di suolo e garantendo la continuità dell'uso agricolo dei terreni,



con impatti ambientali contenuti, temporanei e pienamente mitigabili in fase di cantiere e assenza di emissioni significative in fase di esercizio. L'alternativa zero, pur non comportando impatti ambientali diretti, non consentirebbe il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico connessi alla transizione energetica, alla riduzione delle emissioni climalteranti e allo sviluppo sostenibile del territorio, risultando pertanto non preferibile nel confronto complessivo.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 20 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 21 - Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, ecc.), che preveda la realizzazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale". Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.

CONSIDERATO che il proponente, negli elaborati **RS06SIA000I1 Studio impatto ambientale e RS06REL0026I1 - Riscontro al P.I.I. n.72/2025** in merito alla suddetta criticità è riportato che: *"il Proponente ha previsto specifiche misure di compensazione ecologica e paesaggistica all'interno delle aree in propria disponibilità, coerenti con il contesto territoriale e con la vegetazione potenziale di riferimento. In particolare, al fine di mitigare l'impatto paesaggistico dell'intervento e, contestualmente, di incrementare la funzionalità ecologica delle aree interessate, è prevista la realizzazione di una sequenza vegetale pluristratificata polispecifica, concepita come elemento biotico di connessione con l'ambiente circostante. Tale intervento è stato progettato in coerenza con la serie mesofila dell'oleoquerco virgilianae, tipica del contesto locale, e risponde agli obiettivi di diversificazione ecosistemica indicati dalla prescrizione.*

*Il progetto di riqualificazione prevede la messa a dimora di una pluralità di specie arboree e arbustive autoctone, con struttura differenziata, composta da una parte arborea di Roverella (*Quercus Pubescens*) specie caratteristica della vegetazione potenziale e idonea al miglioramento della stabilità ecologica e della fertilità del suolo; e una parte arbustiva con essenze di Corbezzolo (*Arbutus Unedo*), Olivastro (*Olea europea* var. *Sylvestris*) e Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), specie pioniere e mellifere, in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale.*

Le aree di compensazione così configurate non svolgono esclusivamente una funzione schermante dell'impianto dai principali punti di osservazione, ma sono state concepite per favorire la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata, contribuendo alla formazione di ambiti ecologici diversificati e alla valorizzazione della biodiversità locale, anche a beneficio della fauna. Il progetto di riqualificazione è inoltre corredato da un piano di manutenzione, volto ad assicurare l'attecchimento delle specie messe a dimora, la continuità funzionale delle fasce vegetazionali e il mantenimento nel tempo degli obiettivi ecologici e paesaggistici perseguiti".



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, nell'elaborato **RS06EPD0034I1** *Carta di compensazione*, rappresenta graficamente la suddetta proposta progettuale.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 21 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 22 - La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un'integrazione al Piano aziendale di produzione dal quale risulti la produttività, in termini di reddito netto complessivo e di ogni singola coltura (PLV di ciascuna coltura praticata – spese annuali di gestione per ogni singola coltura). Inoltre, si richiede di riportare dettagliatamente nel Piano aziendale di produzione, nonché sulla Relazione Agronomica dell'attività apistica (collocazione delle arnie, numero di arnie, specie allevate, produzioni attese e reddito netto ottenuto). Dovrà essere redatta, altresì, un'apposita tabella riepilogativa della produttività economica di ogni singola attività agricola e apistica praticata. Il suddetto Piano aziendale dovrà essere redatto secondo le Linee Guida in materia di impianti agrovoltai.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, in merito alla suddetta criticità, ha prodotto il seguente elaborato:

➤ **RS06REL005S1_Relazione agronomica e Piano Aziendale di Produzione**

Dove vengono dettagliate le specie arboree, arbustive ed erbacee che saranno utilizzate, le schede di dettaglio per ciascuna specie e cultivars che saranno impiegate, il modello gestionale ed il piano delle manutenzioni ed i relativi fabbisogni idrici. Inoltre, vengono descritti: il piano degli investimenti, condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta, le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale.

Sempre nel **Piano Aziendale di Produzione** è stata predisposta una tabella riepilogativa della produttività economica di ogni singola attività agricola (limoneto, mandorleto ed oliveto), nella quale sono esplicitati PLV, costi annui e reddito netto per ciascuna voce, nonché i totali aziendali,

Il Piano aziendale è corredato da una **Relazione Agronomica** specifica sull'attività apistica, nella quale sono dettagliati:

- o la collocazione delle arnie all'interno dell'azienda (fasce perimetrali e aree inerbite);
- o il numero di arnie previste;
- o la specie allevata (*Apis mellifera*);
- o le produzioni attese in termini di miele;
- o il reddito netto derivante dall'attività apistica, calcolato come differenza tra ricavi e spese annue di gestione.

CONSIDERATO che il proponente, nell'elaborato **RS06REL005S1_Relazione agronomica e Piano Aziendale di Produzione**, riporta il prospetto riepilogativo del reddito aziendale, come rappresentato nella seguente tabella (Tab.1):



TAB.1

Attività	Superficie (ha)	PLV (€/anno)	Spese annue (€/anno)	Reddito netto (€/anno)
Limoneto	33.1151	413.938,75 €	155.260,46 €	258.678,29 €
Mandorleto	4.1710	16.684,00 €	13.889,29 €	2.794,71 €
Oliveto (olio EVO)	4.1544	39.051,36 €	17.419,57 €	21.631,79 €
Apicoltura (miele)	-	10.000,00 €	9.598,29 €	401,71 €
TOTALE		479.674,11 €	196.167,61 €	283.506,50 €

Dove si evince che il reddito derivante dal limoneto (258.678,29 €), visto anche la superficie investita, rappresenta la principale voce di entrata per l'azienda.

CONSIDERATO che il proponente, nell'elaborato **RS06REL0026I1 - Riscontro al P.I.I. n.72/2025**, evidenzia che il *Piano Aziendale di Produzione* dimostra la continuità e la sostenibilità dell'attività agricola in coerenza con l'intervento agro-fotovoltaico proposto, garantendo il mantenimento dell'uso agricolo del suolo, della produttività economica e l'integrazione sinergica dell'apicoltura, in linea con i criteri e i principi stabiliti dalle Linee Guida sugli impianti agrovoltai.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 22 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 23 - Aggiornare/integrare sia la Carta Agronomica riportando puntualmente le colture previste dal piano comprese le superfici con essenze mellifere e pollinifere e la localizzazione delle arnie sia lo Studio Agronomico riportando dettagliatamente la superficie destinata alla fascia arborea perimetrale e alle superfici con essenze mellifere e pollinifere.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, in merito alla suddetta criticità, ha prodotto i seguenti elaborati progettuali:

- **RS06REL005S1_Relazione agronomica e Piano Aziendale di Produzione**
- **RS06EPD0015S1 Carta agronomica**

che sono stati aggiornati apportando le modifiche progettuali proposte nel P.I.I. 72/2025 della CTS (inserimento puntuale delle colture previste dal piano aziendale comprese le superfici con essenze mellifere e pollinifere e le superfici destinate alla fascia arborea perimetrale).

In particolare, la Carta Agronomica è stata aggiornata riportando le colture previste dal piano agronomico, con indicazione della loro distribuzione spaziale, mentre, lo Studio Agronomico è stato aggiornato con una descrizione dettagliata delle superfici destinate alla fascia arborea perimetrale, specificandone estensione, funzione ecologica e ruolo di mitigazione e delle aree con essenze mellifere



e pollinifere, con riferimento al contributo atteso in termini di incremento della biodiversità, supporto all'entomofauna impollinatrice e integrazione con le attività agricole previste.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha prodotto il seguente elaborato progettuale: seguenti elaborati progettuali:

➤ **RS06EPD0035I1 Localizzazione arnie**

Dove la localizzazione delle **125 arnie** è stata rappresentata mediante apposita tavola dedicata che consente una chiara individuazione delle aree interessate e delle relative distanze rispetto agli elementi dell'impianto

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 23 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 24 - Valutare la possibilità di adeguare gli aspetti agronomici alle soluzioni di innovazione agroalimentare previsti dall'Agricoltura 4.0.

CONSIDERATO che il proponente, nell'elaborato **RS06REL0026I1 - Riscontro al P.I.I. n.72/2025**, in merito alla suddetta criticità, evidenzia che: *l'impianto agrivoltaico in progetto è stato concepito in coerenza con i principi propri dei sistemi agrivoltaici avanzati, integrando strumenti e metodologie riconducibili all'Agricoltura 4.0, quali:*

- *sensori IoT per il controllo di parametri agroclimatici (umidità del suolo, temperatura, radiazione);*
- *sistemi di telerilevamento da piattaforme satellitari o mediante droni per la valutazione degli indici vegetativi (es. NDVI);*
- *sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per l'ottimizzazione delle pratiche colturali;*
- *registri digitali per la documentazione e la tracciabilità delle operazioni agricole.*

Particolare attenzione è rivolta al monitoraggio dell'efficienza d'uso della risorsa idrica, in coerenza con le soluzioni di innovazione agroalimentare. Nel caso specifico, considerato che le colture previste saranno condotte in asciutto, il monitoraggio sarà focalizzato sulla valutazione dell'efficienza di utilizzo delle acque meteoriche e sugli effetti dell'ombreggiamento indotto dai sistemi agrivoltaici, che può determinare una riduzione dell'evapotraspirazione e un miglioramento delle condizioni microclimatiche del suolo.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 24 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 25 - Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento. Si chiede, inoltre, di rappresentare cartograficamente il posizionamento con scala adeguata.

CONSIDERATO che il proponente, nell'elaborato **RS06REL0026I1 - Riscontro al P.I.I. n.72/2025**, in merito alla suddetta criticità, dichiara che: *“qualora, nell'ambito del procedimento, si rendesse necessario recepire eventuali richieste o osservazioni formulate dagli Enti competenti che comportino adeguamenti della soluzione progettuale, anche di carattere non sostanziale, il Proponente provvederà a predisporre apposita relazione tecnica di approfondimento. Tale relazione sarà finalizzata a valutare,*



in modo puntuale e circostanziato, le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate, in coerenza con il quadro di riferimento e con le analisi già sviluppate nello Studio di Impatto Ambientale”. Ove necessario, le eventuali modifiche saranno inoltre rappresentate cartograficamente, mediante elaborati redatti a scala adeguata, al fine di consentire una corretta ed esaustiva lettura delle variazioni introdotte.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato dal proponente, la **Criticità 25 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 26 - Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA-SNPA 28/2020.

CONSIDERATO e VALUTATO che, relativamente alla presente criticità, il proponente, ha provveduto ad aggiornare e integrare lo *Studio di Impatto Ambientale (RS06SIA0001S1)*, sviluppando gli approfondimenti richiesti e recependo i chiarimenti ritenuti necessari ai fini della valutazione ambientale complessiva dell'intervento. Le integrazioni predisposte tengono conto, ove pertinenti, dei contenuti metodologici e degli indirizzi tecnico-scientifici di cui alle Linee Guida SNPA n. 28/2020.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto dal proponente, la **Criticità 26 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 27 - Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.

RILEVATO che il Proponente, in merito alla presente criticità, ha prodotto l'elaborato:

➤ **RS06REL0026I1 - Riscontro al P.I.I. n.72/2025**

Dove è riportata una tabella riepilogativa di tutte le criticità riportate sul P.I.I. n.72/2025 ed una sintesi sommaria delle controdeduzioni, con specifico rinvio alla documentazione integrativa prodotta per ciascun tema ambientale.

RILEVATO che il Proponente, sempre in merito alla suddetta criticità, ha, altresì, prodotto l'elaborato:

➤ **RS06GIS0001S1 - File GIS**

contenente tutta la cartografia integrativa in formato *shapefile*.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, la **Criticità 27 risulta SUPERATA**.

CONSIDERATO che, a seguito della Plenaria del 14/04/2026, è emersa l'esigenza da parte della CTS di approfondire con il Proponente alcuni aspetti relativi alla procedura, è stato ritenuto opportuno audire con il Proponente al fine di acquisire elementi conoscitivi aggiuntivi in ordine alla procedura in istruttoria, ma,

Commissione Tecnica Specialistica –procedura n. 4100 – PA_054_IF04100- “Progetto Agrovoltaiico denominato «S&P 17» della potenza di complessiva pari a 18.422,56 kWp da realizzarsi nel comune di Partinico (PA)



soprattutto mettere in rilievo le criticità rilevate nel contesto territoriale dove è ubicato il progetto che è oramai a rischio di eccessivo cumulo soggettivo ed oggettivo causa la presenza di diversi impianti FER realizzati ed in fase autorizzativa ed in per una potenza sommata di circa 800 MW. A tal, fine si è tenuta un audizione con il proponente il giorno 16/04/2026, in cui erano presenti i componenti del gruppo istruttore, il coordinatore ed il segretario della sottocommissione Ambiente ed il proponente, in cui sono stati espresse e descritte, da parte della CTS, le criticità emerse nel progetto. Al termine dell'audizione, il Proponente, ascoltate le richieste della CTS, ha confermato la disponibilità a seguire le indicazioni ricevute, e a fornire nei tempi brevi le integrazioni richieste con le modifiche discusse, con le migliorie apportabili in conformità a quanto emerso dal sereno e costruttivo confronto intrattenuto durante l'audizione.

CONSIDERATO che, giorno 16/04/2025, è stato inviato, nell'indirizzo email fornito dal proponente durante l'audizione, il verbale di audizione firmato digitalmente dal coordinatore, dal segretario della sottocommissione ambiente e dal referente del gruppo istruttore della CTS.

CONSIDERATO che, con prot.n.28602 del 23/04/2026, il proponente ha trasmesso al Dipartimento Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Servizio 1 le controdeduzioni in *Riscontro in seguito all'Audizione Tecnica del 16/04/2026.*

CONSIDERATO che, con nota prot.n.28602 del 07/05/2026, il proponente ha integrato la documentazione presente sul portaLe SIVVI della Regione, l'elaborato progettuale RS06DD0029I3 - Riscontro Audizione CTS, dove il proponente, in merito al cumulo soggettivo chiarisce che *le iniziative contraddistinte dalla sigla "S&P" non sono automaticamente riconducibili a un unico soggetto giuridico o a una medesima proprietà. In particolare, solo alcuni progetti – tra cui S&P 17, S&P 13, S&P 19, S&P 12 e S&P 9 – risultano riconducibili al medesimo soggetto promotore, mentre ulteriori iniziative caratterizzate da acronimi analoghi appartengono a soggetti diversi e autonomi, giuridicamente distinte e titolari di autonomi. A tal fine, si rimanda alla tabella riepilogativa allegata (Tab. 2), nella quale sono esplicitati, per ciascun progetto, la titolarità, la localizzazione e il relativo assetto proprietario, da cui si evince chiaramente la distinzione tra le diverse iniziative e la non sovrapponibilità delle stesse sotto il profilo soggettivo. Si riporta di seguito un estratto e si rimanda alla fine della presente nota per la tabella completa.*



TAB.2

Nome progetto	Proponente	Fondo proprietario
S&P	S&P s.r.l.	FWC Solar (HOLDCO) Italy II s.r.l.
S&P 2	S&P 2 s.r.l.	CD EU ITA 2 s.r.l.
S&P 3	S&P 3 s.r.l.	CD EU ITA 1 s.r.l.
S&P 4	S&P 4 s.r.l.	CD EU ITA 1 s.r.l.
S&P 5	S&P 5 s.r.l.	IQONY RENEWABLES ITALIA s.r.l.
S&P 6	S&P 6 s.r.l.	IQONY RENEWABLES ITALIA s.r.l.
S&P 7	S&P 7 s.r.l.	IQONY RENEWABLES ITALIA s.r.l.
S&P 8	S&P 8 s.r.l.	Albatros Projects XXV S.à.r.l.
S&P 9	S&P 9 s.r.l.	Sicilia e Progresso s.r.l.
S&P 12	S&P 12 s.r.l.	Sicilia e Progresso s.r.l.
S&P 13	S&P 13 s.r.l.	Sicilia e Progresso s.r.l.
S&P 17	S&P 17 s.r.l.	Sicilia e Progresso s.r.l.
S&P 19	S&P 19 s.r.l.	Sicilia e Progresso s.r.l.

Il proponente, inoltre, puntualizza, che: *Dall'analisi delle iniziative emerge che nel territorio comunale di Partinico risultano presenti l'impianto S&P 17, oggetto della presente procedura, e il progetto S&P 13, anch'esso localizzato nel medesimo ambito territoriale. Il progetto S&P 19 non ricade nel territorio comunale di Partinico, se non limitatamente alla presenza della stazione elettrica di connessione, mentre ulteriori iniziative riconducibili al medesimo soggetto promotore risultano localizzate in comuni differenti e a distanza significativa. Ne consegue che il cumulo soggettivo, con riferimento agli impianti di produzione, risulta limitato alla compresenza dei progetti S&P 17 e S&P 13 e non configura una concentrazione diffusa di impianti riconducibili al medesimo proponente nello stesso ambito territoriale.*

Con riferimento al cumulo oggettivo territoriale, il proponente, riporta che: *Al riguardo si osserva che l'area in esame si inserisce in un contesto agricolo già ampiamente antropizzato, caratterizzato da colture arboree, frammentazione fondiaria, viabilità interpodereale e infrastrutture esistenti, all'interno del quale l'impianto agro-*



fotovoltaico si integra senza determinare una discontinuità funzionale o percettiva. Le misure progettuali adottate contribuiscono in modo significativo alla riduzione dell'effetto cumulo, in quanto determinano l'interruzione delle linee di vista dirette, la frammentazione della percezione dell'impianto e la riduzione della co-visibilità con altri interventi presenti nell'intorno. In particolare, la fascia perimetrale di mitigazione e le aree di compensazione naturalistica limitano la percezione simultanea delle superfici captanti e riducono la leggibilità unitaria del sistema tecnologico. A ciò si aggiunge la permanenza delle colture arboree, che mantiene la riconoscibilità agricola del sito e interrompe la percezione di continuità tecnica delle superfici. A supporto delle valutazioni sopra esposte, si allegano specifiche viste rendering post-operam, finalizzate a rappresentare l'inserimento paesaggistico dell'impianto, l'efficacia delle fasce di mitigazione e la reale percezione visiva dell'intervento nel contesto territoriale.





CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto descritto ed illustrato da proponente nell'elaborato progettuale RS06DD002913 - *Riscontro Audizione CTS*, l'impianto agrivoltaico in esame dev'essere inquadrato come un sistema unico che garantisce la continuità e la prevalenza dell'attività agricola. L'area di intervento, estesa per circa 41,9 ha, è attualmente caratterizzata da colture arboree, con prevalenza di limoneto (circa 33 ha), oltre a mandorleto e oliveto, che vengono integralmente mantenuti e valorizzati nell'assetto post-operam. Le soluzioni progettuali adottate – tra cui l'altezza utile delle strutture, la disposizione dei moduli e gli interassi – sono finalizzate a garantire la piena accessibilità alle lavorazioni agricole, la continuità delle pratiche colturali e la permanenza della funzione produttiva del suolo, che non viene né impermeabilizzato né sottratto all'uso agricolo. Nella tabella seguente si riporta lo schema della distribuzione delle superfici previsti nel progetto:

Voce	Consistenza	Rilievo valutativo
Superficie lorda di progetto	circa 41,9 ha	Dimensione da valutare congiuntamente alle opere verdi e non come sola area captante
Limoneto esistente	33,12 ha	Permanenza della matrice agricola prevalente
Mandorleto esistente	4,17 ha	Continuità colturale e diversificazione del mosaico rurale
Oliveto esistente	4,15 ha	Permanenza di specie fortemente identitaria del paesaggio agrario
Fascia di mitigazione perimetrale	15 m minimi	Schermatura visiva progressiva e continuità ecologica esterna alla recinzione
Compensazione naturalistica	10,91 ha	Cintura ecologica e paesaggistica lungo tratti sensibili del perimetro
Riqualificazione naturalistica	11,22 ha	Recupero degli impluvi e rinforzo dei corridoi ecologici reali del sito
Laghetto artificiale	circa 1.081 m ³ utili	Presidio irriguo, antincendio e miglioramento del bilancio idraulico

Inoltre, il progetto prevede l'adozione di un sistema integrato di opere di mitigazione e compensazione ambientale. In particolare, è prevista la realizzazione di una fascia arboreo-arbustiva di mitigazione perimetrale continua, con ampiezza minima pari a 15 metri lungo tutto il perimetro dell'impianto (fig. 1), collocata all'esterno della recinzione e finalizzata alla schermatura visiva e alla continuità ecologica. Sono, inoltre, previsti interventi di compensazione naturalistica e di riqualificazione degli impluvi e delle aree contermini, che nelle porzioni di maggiore estensione raggiungono sviluppi lineari significativi, fino a circa 150 metri, contribuendo al rafforzamento dei corridoi ecologici e alla ricucitura paesaggistica del sito. Completano il quadro la copertura erbosa permanente, i pascoli melliferi e l'attività apistica integrata, che concorrono al miglioramento della biodiversità e della qualità del suolo.



Fig. 1 – Vista aerea d’insieme del progetto S&P 17 utile a rappresentare le misure di mitigazione adottate (fasce perimetrali di 15 m) e il potenziale rapporto percettivo con gli impianti presenti nell’intorno.

LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

CONSIDERATO che l’area individuata per la realizzazione della presente proposta progettuale è suddiviso in due sottocampi (7,5 Ha sul lotto A e 34,4 sul lotto B), che si sviluppano su una superficie complessiva di 41,9 ettari ricadente interamente in Contrada Bosco sul territorio comunale di Partinico in provincia di Palermo. Il progetto prevede l’installazione di 27.092 moduli fotovoltaici Risen Hyper-ion RSM132-8-680-705BHDG con una potenza di picco di 680 Wp ciascuno, montati su strutture a inseguimento monoassiale poste ad un’altezza di 5 m dal suolo (impianto soprachioma), per una potenza complessiva di immissione 18.422,56 kWp, dislocati interamente nel territorio del Comune di Partinico in Contrada Bosco. L’impianto sarà connesso alla rete elettrica nazionale alla tensione di 220/30 kV attraverso la posa di un cavidotto interrato lungo strade esistenti che interessano il Comune di Partinico (PA), e la realizzazione di una costruenda stazione utente, idonea ad accettare la potenza, la quale a sua volta immetterà l’energia prodotta alla RTN mediante la stazione Terna “Partinico 1”.



CONSIDERATO che l'area proposta per la realizzazione del progetto e la stazione sono individuabili dalle seguenti coordinate geografiche:

Coordinate Lotto A	Coordinate Lotto B	Coordinate Stazione
Lat. 38.010486° Long. 13.038314°	Lat. 37.996680° Long. 13.043528°	Lat: 38.001907° Long: 13.058991°



L'area di progetto ha un'estensione complessiva di circa 41,9 Ha ed è caratterizzata da terreni con pendenze variabili, principalmente interessati da colture adibite a agrumeto, oliveto e mandorleto.

La superficie destinata all'attività agricola di circa 41,44 Ha, così distribuita:

Coltura/uso	Superficie (ha)
Limoneto	33.1151
Mandorleto	4.1710
Oliveto	4.1544
Totale	41.4405

La superficie destinata alla fascia di mitigazione (ampia 15 m) è di 16,92 Ha ed è costituita da piante di limone, ulivi e mandorli.

L'Area occupata dai pannelli è di 8,42 Ha.

CONSIDERATO che i siti utilizzati per la realizzazione degli impianti agro-fotovoltaici, sono individuati nella Carta d'Italia scala 1:25.000 edita dall'I.G.M. e ricadono nella Tavoleta "Alcamo", Foglio N° 250, Quadrante IV, Orientamento N.O. Catastralmente il progetto si sviluppa nel modo seguente:

- La realizzazione dell'area della stazione utente ricadente nel territorio del Comune di Partinico (PA), contrada Bosco Sant'Anna, è individuata al N.C.T del comune di Partinico nel foglio di mappa n. 98, occupando le particelle n. 211, 213, 420, 421, 422, 423, 428, 480, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507.



- Il Lotto di impianto “A” sito in C. da Bosco è individuato al N.C.T. del Comune di Partinico al foglio 67 occupando le particelle n. 194, 196, 197, 198, 200, 201, 223, 314, 359, 422, 520; al foglio 81 occupando le particelle n. 28, 29, 30, 31, 399; al foglio 92 occupando le particelle n. 32, 69, 71, 177, 180, 184, 195, 201, 202, 219, 220, 222, 223, 292, 295, 296, 297, 299, 301, 302, 306, 317, 334, 376, 378, 391.

- Il Lotto di impianto “B” sito in C. da Bosco è individuato al N.C.T. del Comune di Partinico al foglio 96 occupando le particelle n. 151, 194, 195, 253, 325, 326; al foglio di mappa n. 97, occupando le particelle n. 150, 155, 159, 160, 165, 166, 167, 174, 180, 256, 260, 261, 262, 263, 311, 336, 353, 356, 357, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451; al foglio di mappa n. 103, occupando le particelle n. 25, 26, 30, 31, 85, 167, 172, 193, 230, 234, 406, 407, 408; la foglio di mappa 104 occupando le particelle 6, 8, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 25, 30, 31, 34, 38, 43, 45, 46, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 96, 99, 114, 115, 116, 117, 118, 127, 130, 131, 132, 136, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 152, 154, 158, 160, 161, 306, 321, 323, 325.

L'accesso all'area in cui saranno realizzati gli impianti siti a Partinico è raggiungibile attraverso l'autostrada A29 Palermo – Mazara del Vallo con uscita Balestrate; gli impianti sono raggiungibili attraverso la strada statale SS 113, le strade provinciali SP 17, SP 122, SP 81, SP 39 la strada comunale Partinico-Balestrate che garantiscono il collegamento tra gli impianti e con i Comuni limitrofi.

CONSIDERATO che, come riportato sulla perizia giurata allegata, il progetto rispetta i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida MITE/MASE per l'inquadramento degli impianti agrivoltaici ed il Decreto 34/Gab, con:

- **98,62%** della superficie mantenuta agricola (>70% richiesto)
- **LAOR pari a 16,88%**, inferiore al limite massimo del 40%

CONSIDERATO che, come riportato dal proponente sulla relazione tecnica generale dell'impianto, l'area di intervento, impianto e cavidotto di collegamento, ricade in un'area circondata da terreni agricoli.

CONSIDERATO che l'area di interesse ricade nella Zona Territoriale Omogenea “ZONA E”, ossia Zona Agricola e secondo il piano del bacino dell'assetto idrogeologico (PAI), l'area d'impianto ricade all'interno del bacino idrografico BAC-044 (Area territoriale compresa tra il bacino del Fiume Jato e il bacino del fiume San Bartolomeo).

CONSIDERATO che, come riportato dal proponente sulla scheda di sintesi, il progetto rientra o è prossimo alle seguenti zone vincolate ai sensi del D.lgs. 42/2004:

Comune	Art.	Tipologia
Partinico (PA)	142	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150m – comma 1 lettera c.

RILEVATO che il proponente, relativamente al requisito del possesso dei titoli attestanti la disponibilità giuridica delle aree in cui andrà a realizzarsi l'impianto, produce il documento *RS06ADD0004A0 – Dichiarazione di disponibilità dei suoli*.



VALUTATO che il proponente è in possesso dei titoli attestanti la disponibilità giuridica delle aree in cui andrà a realizzarsi l'impianto.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che, il proponente nello S.I.A., allegato al progetto, ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori afferenti alle norme tecniche vigenti in materia e qui di seguito riportati:

4.2.1.1 Norme Comunitarie: VIA

4.2.1.2 Norme Comunitarie: FER

4.2.2.2 Norme Nazionali: VIA

4.2.2.3 Norme Nazionali: FER

4.2.2.4 Strategia Energetica Nazionale

4.2.2.5 Piano Nazionale Integrato per L'Energia ed il Clima (PNIEC)

4.2.2.6 Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

4.2.2.7 Piano d'Azione Nazionale per le energie rinnovabili dell'Italia

4.2.2.8 Linee Guida Nazionali per l'Autorizzazione degli Impianti a Fonti Rinnovabili

4.2.2.9 Piano Nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra

4.2.2.10 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

4.2.2.11 Linee Guida in materia di Impianti Agrovoltaiaci – MITE

4.2.2.12 Linee Guida – SNPA 28/2020

4.2.3.2 Norme Regionali: VIA

4.2.3.4 Linee di indirizzo tecniche agronomiche (LTA) per gli impianti agrovoltaiaci da realizzare nel Territorio della Regione Siciliana

4.3.1 Pianificazione Regionale

4.3.1.3 Piano di Sviluppo Rurale Sicilia (PSR) 2014-2020

2.2.10 Piano Territoriale Paesaggistico Regionale

4.3.1.9 Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Sicilia

4.3.1.10 Aree Protette e Aree Natura 2000

4.3.1.11 Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve

4.3.1.12 Piano di Tutela del Patrimonio

4.3.1.13 Piano Regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria

4.3.1.14 Pianificazione comunitaria in materia di sviluppo economico e sociale

4.3.1.15 Piano Regionale dei trasporti

4.3.2 Pianificazione Provinciale Palermo



4.3.2.1 Piano Territoriale Paesistico Provinciale (P.T.P.P.)

4.3.2.2 Piano Territoriale Provinciale (P.T.P.)

4.3.3 Pianificazione Comunale

4.3.1 Piano Regolatore Generale

4.3.1.5 Piano Regionale delle bonifiche aree inquinate

4.3.1.2 Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)

4.2.3.3 Piano Energetico Ambientale della Regione Sicilia (PEARS)

4.3.1.4 Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia-Regione Sicilia

4.3.1.6 Pianificazione e programmazione in materia di rifiuti e scarichi idrici

4.3.1.7 Piano faunistico venatorio

4.3.1.8 Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attività contro incendi boschivi

4.4.1.4 La Rete Ecologica Siciliana (RES)

CONSIDERATO che, come riportato dal proponente sulla scheda di sintesi, il progetto è soggetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 e seguenti del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto, rientra tra quelli individuati nell'allegato IV, punto 2 lettera d-ter) tipologia “impianti fotovoltaici o agrivoltaici di potenza pari o superiore a 12 MW in zone classificate agricole che consentano l'effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole”; alla parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e, per i previsti impatti sull'ambiente, si ritiene necessario sottoporlo a Valutazione d'Impatto Ambientale.

CONSIDERATO che l'area di interesse ricade nella Zona Territoriale Omogenea “ZONA E”, ossia Zona Agricola e secondo il piano del bacino dell'assetto idrogeologico (PAI), l'area d'impianto ricade all'interno del bacino idrografico BAC-044 (Area territoriale compresa tra il bacino del Fiume Jato e il bacino del fiume San Bartolomeo).

CONSIDERATO che, come si evince dall'elaborato SIA, il progetto non ricade, all'interno di Aree Naturali Protette di cui alla Legge n° 394/1991 o all'interno dei Siti SIC/ZPS/ZSC della Direttiva 92/43/CEE “Rete Natura 2000.

Il sito Natura 2000 più prossimo all'impianto agro-fotovoltaico S&P 17 s.r.l. risulta essere:

- ZSC /ZPS – ITA010018 (“Foce del Torrente Calatubo e dune”), da cui dista circa 6 Km rispetto al baricentro dell'area di impianto.

Mentre, tutti gli altri siti Natura 2000 sottoelencati si collocano all'esterno di un'area buffer di 5 km:

- ZSC/ZPS - ITA020030 (“Monte Matassarò, Monte Gradara e Monte Signora”), dista circa 7,7 km rispetto al baricentro dell'area di impianto;
- ZSC – ITA010009 (“Monte Bonifato”), dista circa 8 Km rispetto al baricentro dell'area di impianto.

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

Piano di Tutela del Patrimonio l'area di intervento risulta quasi completamente esterna alla perimetrazione delle aree censite all'interno del catalogo D.A. 289 del 20/07/2016, e non risulta pertanto soggetta alle specifiche norme di disciplina di tali siti.



Rete Natura 2000: Siti di Interesse Comunitario (Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) le aree interessate dal progetto non risultano essere coinvolte nei siti tutelati da Rete Natura 2000 avendo una distanza da quelli più vicini di circa 6 km (ZSC/ZPS – ITA010018 “Foce del Torrente Calatubo e dune”.

Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve il progetto in esame risulta completamente esterno alla perimetrazione dei Parchi e delle Riserve individuata nel territorio regionale.

Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell’Aria (PRCTQA) il progetto in esame non risulta specificatamente considerato nel PRCTQA.

CONSIDERATO E RILEVATO che l’area della stazione e le aree d’impianto, ricadenti sul territorio di Partinico (PA), contrada Bosco, ricadono all’interno di un unico ambito: Ambito 3, denominato Colline del Trapanese, che include per intero il Comune di Partinico (PA).

CONSIDERATO che nel SIA il proponente dichiara che:

- **il contesto geomorfologico della zona oggetto di installazione dell’impianto agrovoltaiico è in condizioni generali di stabilità**, non presentando fenomeni di dissesto attivi o quiescenti. L’area prevista per l’opera in progetto, infatti, **non ricade in aree dichiarate a rischio e/o pericolosità**, così come perimetrato nelle carte dei dissesti e della pericolosità e del rischio geomorfologico, allegate al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (Art.1 D.L. 180/98 convertito con modifiche con la L.267/98 e ss.mm.ii.).
- **L’intervento in oggetto non genera alcun tipo di impatto sulle acque superficiali o sotterranee**. L’area oggetto di studio ricade all’interno del Bacino Idrografico del Fiume Jato indicato come “BAC 044” - Area territoriale compresa tra il F. Jato e il F. S.Bartolomeo. Dall’esame del suddetto P.T.A l’area oggetto di studio non interferisce con corpi idrici significativi individuati dal piano. Per quanto detto, si ritiene che l’impianto **non si trovi in contrasto con il Piano di Tutela delle Acque della Regione Siciliana – Carta delle aree designate per la protezione di habitat e specie (SIC e ZPS, Vita dei pesci e Vita dei molluschi), delle aree sensibili e delle aree vulnerabili ai nitrati**.
- Dall’analisi della cartografia di Piano, il progetto in esame non risulta specificatamente considerato tra gli strumenti di intervento contemplati dal Piano, che persegue la tutela, l’uso razionale e sostenibile della risorsa idrica nonché specifici obiettivi di qualità ambientale.
- **Il progetto in essere, non presenta elementi in contrasto con il Piano, in termini di scarichi idrici**, in quanto l’installazione di pannelli fotovoltaici all’interno dell’area in questione è tale da non presentare immissione di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. **Il progetto inoltre non prevede l’uso di fertilizzanti per le attività agricole previste né attingimenti in falda**, in quanto l’approvvigionamento idrico, riferito alle sole attività di mantenimento colturale e lavaggio delle strutture durante la manutenzione, avverrà sia tramite autobotte che grazie alla presenza dei bacini esistenti.
- La pianificazione territoriale di riferimento in materia di risorsa idrica è stata rivista in attuazione della Direttiva 2000/60/CE e **non risulta in contrasto con il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Sicilia**.
- In merito ai **Piani Regionali dei Materiali di Cava (PREMAC) e dei Materiali Lapidei di Pregio (PREMALP)**, l’area di progetto **non ricade in zone di interesse estrattivo**.

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che l’impianto in progetto, il tracciato del cavidotto di collegamento e la cabina di raccolta sono compatibili o coerenti con la programmazione territoriale europea, nazionale, regionale e locale esaminata.



CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento non interferisce con alcuno strumento di pianificazione territoriale con eccezione di attraversamenti fluviali del cavidotto corrente su pubbliche strade.

VALUTATO che il progetto è compatibile o coerente con i principali gli strumenti programmatici.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che l'impianto agrovoltaiico in esame avrà una producibilità specifica di 1.945 kWh/kWp/anno. Esso sarà corredato di sei cabine di campo, un edificio di controllo e una stazione di elevazione Utente.

Le cabine di campo sono costituite da:

- Inverter con predisposizione all'accumulo;
- Trasformatore MT/BT;
- Quadri MT;
- Servizi di cabina.

I cavidotti saranno interamente interrati, e saranno così caratterizzati:

- quelli delle linee BT e MT sono interni all'impianto agrovoltaiico,
- quelli delle linee MT a 30.000 V passerà a lato della viabilità comunale (via comunale Patti) e statale esistente e per un tratto finale su terreno agricolo.

I cavidotti BT prevedono delle sezioni di scavo per l'alloggiamento rispettivamente di 100 cm di profondità per 80 cm di larghezza.

I cavidotti MT prevedono delle sezioni di scavo per l'alloggiamento rispettivamente di 150 cm di profondità per 60 cm di larghezza; si utilizzeranno tipologie di scavi differenti:

- Posa su strada in terra battuta per i cavidotti MT interni all'area di impianto;
- Posa su strada asfaltata con tecnologia no-dig per i cavidotti MT esterni all'area di impianto passanti sulla SS113.

I cavi di collegamento del sistema saranno alloggiati nello scavo perimetrale già previsto per il passaggio dei cavidotti dell'impianto agrovoltaiico. Essi verranno interamente interrati nel sottosuolo ad una profondità rispetto al piano stradale o di campagna non superiore a 1,5 metri dalla generatrice superiore del cavidotto per quanto riguarda la linea MT e non superiore a 1 mt per quanto riguarda la linea BT.

L'impianto agrovoltaiico "S&P 17", sarà connesso alla rete elettrica nazionale RTN sulla linea AT Partinico-Partanna.

CONSIDERATO che, per come dichiarato dal proponente sull'elaborato S.I.A. allegato al progetto, il cavidotto sarà interrato su strada esistente e successivamente sarà ripristinato lo stato dei luoghi.

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato RS06REL0001A0 - Relazione Tecnica Descrittiva, riporta che: *"L'impianto sarà dotato di un accesso carrabile, recinzione perimetrale, sistema di illuminazione e videosorveglianza. L'accesso carrabile all'area sarà costituito da un cancello in scatolari metallici largo 7 m e montato su pali in acciaio fissi al suolo con plinti di fondazione in cls armato collegati da cordolo. La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta 2 m, collegata a pali di acciaio alti 2 m infissi direttamente nel suolo per una profondità di 50 cm. In alcune porzioni del perimetro, la recinzione*



esiste già: in questi tratti si procederà con interventi di sistemazione e adeguamento, così da uniformare l'aspetto e le caratteristiche tecniche dell'intera recinzione. Dove invece la recinzione risulta assente o non conforme, verrà installata ex novo secondo le modalità sopra descritte. L'eventuale viabilità interna sarà larga 3 m e sarà realizzata in terra battuta. La viabilità di accesso esterno alla stazione utente avrà le stesse caratteristiche di quella interna dell'impianto. Il sistema di illuminazione e videosorveglianza sarà montato su pali in acciaio zincato fissati al suolo con plinto di fondazione in cls armato. I pali saranno dislocati ogni 50 m lungo la recinzione e su di essi saranno montati i corpi illuminanti a led a 3,5 m (che si attiveranno in caso di allarme/intrusione) e le videocamere del sistema di sorveglianza poste ad un'altezza di 3 m".

CONSIDERATO che, relativamente alla Stazione elettrica Utente, il proponente nell'elaborato RS06REL0001A0 - Relazione Tecnica Descrittiva, riporta che: *"sarà costituita da un raggruppamento di diverse singole sezioni di utente, con relativi edifici tecnici adibiti al controllo e alla misura dell'energia prodotta ed immessa in rete. Esternamente alla recinzione, sarà realizzata una strada di servizio, di 4,00 m di larghezza, che si collegherà alla viabilità preesistente. La viabilità di nuova formazione sarà progettata e realizzata nel rispetto dell'ambiente fisico in cui viene inserita; verrà infatti realizzata previo scorticamento del terreno vegetale esistente per circa uno spessore di 40-50 cm, con successiva realizzazione di un sottofondo di ghiaia a gradazione variabile, e posa di uno strato in misto granulare stabilizzato opportunamente compattato. In nessun caso è prevista la posa di conglomerato bituminoso. Per l'ingresso alla stazione, sarà previsto un cancello carrabile largo 7,00 m di tipo scorrevole oltre ad un cancello di tipo pedonale, entrambi inseriti fra pilastri e puntellature in conglomerato cementizio armato".*

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato RS06REL0001A0 - Relazione Tecnica Descrittiva, riporta che: *"L'impianto di rilevazione incendi sarà realizzato a vista entro tubazione rigida in pvc con in fine di rivelare un incendio in ogni ambiente delle cabine prefabbricate attraverso avvisatori ottico/acustici".*

CONSIDERATO che per i servizi è prevista una cabina dedicata prefabbricata dalle dimensioni adeguate riportata negli elaborati grafici progettuali, per cui lo smaltimento dei liquami, avviene attraverso il collegamento alla fossa IMHOFF, adeguatamente dimensionata.

CONSIDERATO che, come riportato dal proponente nell'elaborato RS06REL0005A0 - Studio Agronomico, l'area di intervento, impianto e cavidotto di collegamento, ricade in un'area circondata da terreni agricoli coltivati a vigneti, frutteti ed oliveti.

CONSIDERATO che si tratta di un Impianto agrovoltaiico con inseguitori solari mono-assiali 2P con asse Nord-Sud, montati in modalità *Landscape*, ovvero con il lato corto del modulo FV allineato all'asse di rotazione del tracker con distanza interasse di 10 metri. La distanza di passaggio utile tra i tracker è di 5,00 metri, l'altezza media di rotazione (al rotore) è di 5,00 m.

CONSIDERATO Il progetto del parco agrovoltaiico prevede le seguenti caratteristiche:

- Estensione area d'impianto 41,9 ha suddivisa in 14 sottocampi
- Numero di moduli 27.092 con potenza di picco di 680 Wp
- N.6 cabine di campo, un edificio di controllo ed una stazione di elevazione Utente
- Lunghezza cavidotto: 8.066 m
- Producibilità impianto: 1945 kWh/kWp/anno
- Area destinata alla produzione agricola agro-alimentare: 41,44 ha (limoneto, oliveto e mandorleto)
- Area destinata alla fascia di mitigazione perimetrale (limoneto): 16,92 ha

Il terreno interessato dall'impianto agrovoltaiico è caratterizzato da un andamento plano-altimetrico piuttosto regolare (pendenza <5%)

CONSIDERATO che il proponente, nell'elaborato **S.I.A.**, sostiene che il progetto agrovoltaiico "S&P 17" consentirà di coniugare la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con l'attività di coltivazione agricola, perseguendo contemporaneamente gli obiettivi di sottrarre la minor quantità possibile di suolo



all'agricoltura e tutelare il paesaggio circostante. In linea con gli obiettivi ambientali internazionali e nazionali, la realizzazione dell'impianto contribuirà alla **riduzione delle emissioni**, al **risparmio di combustibili fossili** e alla **valorizzazione del territorio rurale**, generando anche ricadute **economiche e occupazionali locali**.

CONSIDERATO che in merito alla **alternativa zero ed alternative** si sono presi a riferimento i documenti: **SIA - Studio di Impatto Ambientale** dai quali si ricava che:

- **Alternativa “zero”:** ovvero la mancata realizzazione dell'impianto, eviterebbe impatti sull'ambiente ma comporterebbe la perdita dei benefici ambientali, sociali ed economici associati al progetto. Il progetto agrovoltaiico, infatti, favorisce lo sviluppo sostenibile, la valorizzazione agricola e la rigenerazione del suolo, contrastando desertificazione e cambiamenti climatici. La produzione di energia da fonte solare consentirebbe una significativa riduzione di emissioni gassose inquinanti nell'atmosfera. E' prevista la continuità delle coltivazioni attualmente presenti (limoneto, oliveto e mandorleto), miglioramenti fondiari, mitigazioni paesaggistiche (fasce di olivi), e protezione della biodiversità. Il progetto genera occupazione, indotto locale e opportunità di formazione e ricerca. Inoltre, l'impianto sarà completamente rimovibile a fine vita, permettendo il ripristino dei luoghi.
- **Alternative Relative alla Tecnologia:** Per massimizzare la produzione di energia e l'efficienza economica, il progetto prevede l'impiego di moduli fotovoltaici ad alta potenza (680 Wp) in silicio monocristallino montati su inseguitori monoassiali (trackers), che aumentano la resa fino al 30% rispetto agli impianti fissi. Tale tecnologia consente di ottimizzare l'irraggiamento solare durante l'intero arco dell'anno e riduce il consumo di suolo. L'installazione avverrà tramite pali motorizzati infissi senza uso di cemento, garantendo reversibilità e basso impatto ambientale. Il cavidotto interrato sarà realizzato con posa non invasiva, evitando suoli produttivi e assicurando protezione e durabilità. La soluzione adottata rappresenta il miglior compromesso tra rendimento, sostenibilità e compatibilità con l'agricoltura.
- **Alternative Relative alle Dimensioni Planimetriche:** Il progetto ha ottimizzato le distanze tra i pannelli e i pali dei tracker monoassiali per favorire l'uso agricolo del suolo e ridurre l'ombreggiamento. La scelta di un impianto di questo genere consente una gestione più efficiente degli impatti ambientali e paesaggistici, rendendo più sostenibili ed efficaci gli interventi di mitigazione e compensazione.
- I pannelli saranno installati su strutture ad impianto monoassiale inseguitore di rollio a tilt variabile, con altezza minima da terra e spazi tra le file dei tracker tali da consentire la coltivazione tra le interfile. È prevista anche una fascia arborea larga 15 m costituita da piante di limone per la mitigazione visiva.
- **CONSIDERATO** che relativamente nell'elaborato **RS06SIA0001S1** - SIA - Studio di Impatto Ambientale, sono state analizzate dal proponente le possibili soluzioni alternative relativamente ai seguenti aspetti:
 - - Alternative strategiche;
 - - Alternative di localizzazione;
 - - Alternative di configurazione del layout di impianto;
 - - Alternative tecnologiche;
 - - Alternativa zero.

CONSIDERATO che relativamente alla **gestione delle TERRE E ROCCE DA SCAVO** il proponente ha prodotto l'elaborato **RS06REL0016A0 – Piano di utilizzo in situ di Terre e rocce da scavo**, redatto in conformità a quanto disposto dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e dal quale si evince che:



- Tutti gli scavi previsti per la realizzazione delle opere relative al progetto presentato saranno realizzati con l'ausilio di appositi mezzi meccanici.
- La messa in posa di tutti gli elementi relativi all'opera in progetto è stata studiata in modo tale da ridurre al minimo i volumi di terreno da movimentare nel livellamento delle aree in relazione all'orografia del terreno; terreno; i movimenti di terra previsti riguarderanno principalmente la preparazione del sito, l'esecuzione di scavi di sbancamento per la realizzazione delle fondazioni dei cabinati ed altri scavi a sezione per la realizzazione delle trincee per la posa dei cavi interrati.
- **Trincee a cielo aperto:** per la posa dei cavi in trincee a cielo aperto si prevedono scavi con una profondità di 1,00 m ed una larghezza della sezione di 0,80 m (linea BT) e scavi con una profondità di 1,50 m ed una larghezza della sezione di 0,60 m (linea MT). I percorsi delle diverse tipologie di cavi interrati si svilupperanno per una lunghezza complessiva di circa 8066 m, seguiranno la viabilità interna e avranno tracciati coincidenti. I volumi complessivi di sbancamento previsti per la realizzazione della linea MT sono di 6.657 mc, mentre, i volumi complessivi per la realizzazione delle linee BT sono di 2.688 mc
- **Volumi scavo per la posa in opera delle cabine (trasformazione, utente e consegna):** per la posa dei diversi cabinati, rappresentati da cabine elettriche di trasformazione, cabina utente, cabina di consegna, si renderà necessario lo scavo di sbancamento per la posa delle fondazioni e la sistemazione del piano che accoglierà le piazzole di posa. I volumi complessivi di sbancamento previsti sono di 4.387 mc
- **Destinazione d'uso delle aree soggette ad operazioni di scavo:** le aree interessate dagli scavi per la realizzazione delle trincee a cielo aperto dei cavidotti, dei locali tecnici e delle opere per la viabilità interna, sono tutte ricadenti su aree agricole, ad accezione delle eventuali operazioni di scavo su strade provinciali e comunali.
- **Operazioni di livellamento del terreno:** la preparazione del terreno che caratterizza l'area destinata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, prevede un'attività di movimentazione delle terre che possono essere distinte in due tipologie di seguito riportate: a. Scotico del terreno agricolo per la realizzazione delle aree di pendenza definita; b. Riutilizzo del materiale proveniente dagli scavi in sito, da utilizzare per la realizzazione delle aree destinate alle strutture dei pannelli.
- Per una corretta gestione ed un efficiente riutilizzo delle terre e rocce derivanti dalle operazioni di scavo sono stati stimati quantitativamente i volumi di terreno di seguito riportati:
 - Il volume di terreno complessivamente scavato pari a 13.732 mc;
 - Il volume di terreno reinterrato pari a 8.208 mc;
 - Il volume di terreno riutilizzato pari a 5.524 mc.Per la realizzazione dell'opera in progetto si prevede che la maggiorparte dei volumi di terre e rocce prodotti venga riutilizzo in situ. Per la parte di volume in esubero si prevede il conferimento come rifiuto a soggetti autorizzati, ai sensi della Parte IV del D.lgs. 152/06 e ss.mm.
- Dal piano di campionamento preliminare relativo alle opere da realizzare risultano necessari n.314 campioni di prelievo, di cui n.282 nell'area d'impianto e n. 32 lungo il tracciato del cavidotto. I campioni previsti entro l'area di impianto avranno una profondità < 2 m, mentre i campionamenti lungo il tracciato del cavidotto di connessione verranno effettuati previa autorizzazione agli scavi rilasciata dai rispettivi Enti di competenza stradale e verranno organizzati sulla base dello sviluppo del tracciato e della modalità di posa prevista per i cavi.

CONSIDERATO che, come riportato dal proponente nell'elaborato *RS06REL0005A0 - Studio Agronomico*, l'area di intervento, impianto e cavidotto di collegamento, ricade in un'area circondata da terreni agricoli coltivati a vigneti, frutteti ed oliveti.



CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato *RS06SIA0001S1 - SIA*, fa presente che: sarà mantenuto lo stesso indirizzo produttivo dei terreni anche dopo l'installazione dell'impianto: nello specifico le aree interessate sono e continueranno ad essere adibite alla coltivazione delle seguenti specie:

- 4,15 ettari sono adibiti alla coltivazione di uliveti;
- 4,17 ettari sono adibiti alla coltivazione di mandorleto;
- 33,12 ettari sono adibiti alla coltivazione di limoneto.

CONSIDERATO che relativamente agli interventi agronomici il proponente ha prodotto gli elaborati: *RS06REL005S1_Relazione agronomica e Piano Aziendale di Produzione* - *RS06EPD0015S1 Carta agronomica* e si prende in considerazione anche l'elaborato *RS06SIA0001S1 - SIA - Studio di Impatto Ambientale*, dai quali si evince che: gli interventi agronomici di tipo produttivo relativi all'area di interesse prevedono l'impiego di specie arboree (oliveto, mandorleto e limoneto), presenti, allo stato attuale, come riportato sulla tabella seguente:

Descrizione	Estensione (ha)
Limoneto	33,12
Mandorleto	4,15
Uliveto	4,17
Tare	0,5

Pertanto, l'ordinamento colturale previsto dal piano agronomico, prevede il sostanziale mantenimento delle attività agricole presenti nei 41,44 ettari di superficie coltivata.

Inoltre, all'interno dell'area di progetto, si prevede di creare una superficie ampia con essenze mellifere e pollinifere, tipiche dell'ambiente mediterraneo.

Infine, nell'impianto in esame sull'intera superficie, sarà garantita una costante copertura vegetale del suolo tramite inerbimento spontaneo.

CONSIDERATO che come riportato nel Piano di Monitoraggio Ambientale nell'area d'impianto è già presente una fascia arborea perimetrale di 15 m di larghezza, costituita da specie autoctone come il limone (principalmente), e, in alcune aree anche dall'ulivo.

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto il documento *RS06REL0024A0 - Accordo e fascicolo*, consistente in un accordo di cooperazione con la L'AZIENDA AGRICOLA Sicilia e Progresso Società Agricola s.r.l. per lo svolgimento dell'attività agricola all'interno dell'impianto agrovoltico in oggetto.

CONSIDERATO che relativamente al fabbisogno idrico il proponente nell'elaborato *RS06REL005S1_Relazione agronomica e Piano Aziendale di Produzione*, allegato al progetto, riporta che tutte le colture praticate in azienda sono in regime di asciutto e, come fonte di approvvigionamento idrico da utilizzare per le esigenze dell'impianto (lavaggio pannelli), e per le eventuali irrigazioni di soccorso delle colture praticate, per prevenire il rischio di eventuali incendi, la realizzazione di un laghetto artificiale con una capacità d'invaso di 1.081 mc.

CONSIDERATO che relativamente agli **interventi agronomici** il proponente ha prodotto gli elaborati: *RS06REL005S1_Relazione agronomica e Piano Aziendale di Produzione*, *RS06EPD0015S1 Carta agronomica* e si prende in considerazione anche l'elaborato *RS06SIA0001S1 - SIA - Studio di Impatto Ambientale* dai quali si evince che: gli interventi agronomici di tipo produttivo relativi all'area di interesse prevedono la piena continuità colturale-produttiva attraverso il mantenimento delle superfici a **limoneto, oliveto e mandorleto**, . Per quanto riguarda le specie arboree coltivate, l'oliveto insisterà su una superficie agricola di 4,15 Ha, circa, e sarà localizzato lungo la fascia di mitigazione, mentre, il mandorleto occuperà circa 4,17 Ha,



infine il limoneto interesserà una superficie di 33,11 ettari, circa. All'interno dell'area di progetto, si prevede **l'attività apistica che sarà costituita dalla collocazione in tutta l'area d'impianto di 125 arnie**. La specie che si intende allevare è l'**ape nera sicula (Apis mellifera siciliana)**, una specie autoctona, con l'obiettivo primario di conservazione genetica in situ.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione dell'impianto fa riferimento all'elaborato RS06REL0008A0 - Dismissione e ripristino, dai quali si evince che: al termine della vita utile dell'impianto (non inferiore a 30 anni), molto verosimilmente, si procederà al suo smantellamento (fase di decommissioning) consistente, sostanzialmente, nella rimozione dei moduli, delle relative strutture di supporto, del sistema di videosorveglianza, nello smantellamento delle infrastrutture elettriche, degli alloggi e la rimozione della recinzione. In seguito, seguiranno le operazioni di regolarizzazione dei terreni e il ripristino della condizione ante-operam dell'area. Tutti i rifiuti prodotti saranno smaltiti tramite ditte regolarmente autorizzate secondo la normativa vigente.

CONSIDERATO che il proponente relativamente al ripristino dell'area a seguito della realizzazione dei caviddotti, nell'elaborato RS06SIA0012A1 - Relazione Tecnica Descrittiva, fa presente che saranno ripristinate tutte le pavimentazioni preesistenti fino alla completa ricomposizione dello stato di fatto. A lavoro ultimato tutti i ripristini dovranno trovarsi alla stessa quota del piano preesistente, senza presentare dossi o avvallamenti.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che si farà riferimento all'elaborato RS00OBB0008A0 *Studio di Impatto Ambientale*

CONSIDERATO che:

- le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: suolo e sottosuolo, flora e fauna ed ecosistemi, ambiente idrico, Atmosfera, rete ecologica, paesaggistico e beni culturali, sistema antropico, patrimonio culturale, Ambiente fisico, rumori e vibrazioni, inquinamento luminoso, impatto visivo, impatto sulla biodiversità, assetto salute pubblica e aspetti socio-economici.
- la realizzazione dell'impianto agrovoltaiico denominato "S&P 17", genererà delle modifiche modeste al suolo, al territorio e al paesaggio e non introdurrà interazioni con la flora e la fauna suscettibili di svolgere potenzialmente un'azione alterante equilibri.
- In particolare, gli agenti fisici analizzati sono: popolazione, salute umana ed aspetti socio-economici, rumore, vibrazioni, polveri, inquinamento luminoso e ottico, barriere vegetali.

CONSIDERATO che per quanto attiene a **popolazione e salute umana**: l'impianto agrovoltaiico non avrà impatti significativi sulla salute pubblica, grazie alla sua localizzazione in zona agricola poco abitata e all'adozione di misure di mitigazione. Gli eventuali effetti negativi (rumore, polveri, traffico) saranno temporanei e limitati alla fase di cantiere e dismissione. Durante l'esercizio, si prevedono solo benefici: riduzione delle emissioni inquinanti rispetto alle fonti fossili, creazione di occupazione locale e valorizzazione del territorio. Il progetto avrà anche effetti positivi a livello sociale, culturale ed economico, con iniziative di sensibilizzazione, attività agricole affidate ad aziende locali e formazione di competenze spendibili anche in futuro.

CONSIDERATO che per quanto attiene all'**ambiente idrico**: l'impianto agrovoltaiico non avrà impatti rilevanti sull'ambiente idrico. Le acque superficiali che possono interferire con l'impianto, sono costituite da un corso d'acqua che è localizzato lungo il confine est del lotto B del sito d'impianto, il quale sarà mantenuto con le relative fasce di rispetto e non interferirà con l'area di impianto. Le falde sotterranee non subiranno interferenze, poiché gli scavi non superano 2 m di profondità. Durante la costruzione e la dismissione, l'acqua sarà usata solo per limitare le polveri e sarà fornita da autobotti. Anche in fase di esercizio non si prevedono impatti verso questa



componente ambientale, in quanto, per le operazioni di pulizia periodica dei pannelli con acqua osmotizzata verrà utilizzata solo acqua fornita dalle autobotti.

VALUTATO che gli impatti risultano, quindi, **locali, temporanei e trascurabili**.

CONSIDERATO che per quanto attiene all'**atmosfera**:

- Durante la **FASE DI COSTRUZIONE** dell'impianto, sono previsti alcuni impatti temporanei sulla qualità dell'aria, causati principalmente dal transito dei mezzi pesanti e dalle attività di scavo per il cavo interrato. Questi interventi possono generare **emissioni di gas di scarico** (come particolato, monossido di carbonio, ossidi di azoto e zolfo) e **sollevamento di polveri**, soprattutto sulle strade non asfaltate. Tuttavia, tali impatti saranno **di breve durata, localizzati e di bassa intensità**. Sono previste misure mitigative efficaci come la **bagnatura dei terreni**, idonea **pulizia dei mezzi**, la **limitazione della velocità dei mezzi**, l'uso di **strade esistenti** e una **corretta manutenzione dei veicoli**.
- Nella **FASE DI ESERCIZIO**, l'impianto non genererà emissioni in atmosfera, ad eccezione di quelle **minime e saltuarie** derivanti dal passaggio dei veicoli addetti alla manutenzione o dai mezzi agricoli utilizzati per le colture. Al contrario, l'impianto rappresenta un **beneficio ambientale netto**, poiché la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica avverrà **senza emissioni** di gas serra. Inoltre, la gestione agricola dell'area, con **colture pratensi in rotazione** e **copertura vegetale permanente**, contribuirà al **sequestro di carbonio nel suolo**, aiutando a contrastare i cambiamenti climatici.
- Durante la **FASE DI DISMISSIONE**, gli impatti saranno simili a quelli della fase di cantiere, ma ancora più contenuti, vista la minore intensità delle attività. Saranno presenti emissioni temporanee di gas di scarico e di polveri dovute alla rimozione delle strutture e al ripristino del sito, ma queste avranno **carattere temporaneo e discontinuità nel tempo**, con **effetti trascurabili**.

VALUTATO che sotto il profilo atmosferico, il progetto non solo **non presenta criticità**, ma costituisce anche un **contributo positivo alla qualità dell'aria e alla lotta ai cambiamenti climatici**.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla **Biodiversità**: L'area oggetto del progetto presenta un paesaggio caratterizzato da colture agricole come vigneti, oliveti. La vegetazione spontanea è rappresentata da prati e pascoli e da specie infestanti. Dal punto di vista faunistico, l'area ospita specie comuni della Sicilia ma non risulta di particolare interesse naturalistico: non vi sono aree protette (SIC, ZPS, IBA) e la fauna riscontrata è composta da piccoli mammiferi, rettili, anfibi e diverse specie di uccelli. L'impianto non interferisce con rotte migratorie né con habitat sensibili. Gli ecosistemi locali, dominati da seminativi semplici, sono considerati a **valore ecologico medio-alto** ma con **bassa sensibilità ecologica e pressione antropica medio-alta**. La realizzazione dell'impianto agrovoltico non comporta peggioramenti ambientali: al contrario, favorisce la biodiversità grazie alla creazione di nuovi habitat vegetali e alla riduzione dell'uso di fertilizzanti e fitosanitari. Durante la costruzione gli impatti su fauna e flora saranno limitati, temporanei e trascurabili. Anche in fase di esercizio e dismissione non sono previsti danni rilevanti alla biodiversità.

VALUTATO che il progetto, nel complesso, si integra bene nel contesto agricolo, generando un ecosistema antropizzato compatibile e potenzialmente migliorativo per l'ambiente.

CONSIDERATO che per quanto attiene al **Suolo, uso del suolo**:



- L'area oggetto dell'intervento presenta un paesaggio agricolo con colture prevalentemente arboree, su suoli variabili per composizione e pendenza. Le analisi pedologiche descrivono terreni con strati prevalentemente argillosi, appartenenti a formazioni geologiche tipiche della Sicilia centro-settentrionale.
- Durante la **FASE DI COSTRUZIONE**, l'impatto sul suolo sarà limitato e temporaneo, legato alla regolarizzazione delle superfici e alla posa dei cavidotti. Saranno adottate misure per evitare contaminazioni, come aree dedicate per la manutenzione dei mezzi su superfici impermeabili. Il materiale di scavo sarà riutilizzato in sito.
- In **FASE DI ESERCIZIO**, l'occupazione permanente del suolo sarà contenuta, e compatibile con l'uso agricolo del territorio. Infatti, il progetto prevede la coltivazione del terreno parzialmente anche sotto i pannelli, contribuendo a contrastare la desertificazione e a mantenere l'attività agricola attiva.
- In **FASE DI DISMISSIONE**, la rimozione delle strutture permetterà il completo ripristino dell'area, con un impatto positivo grazie alla reversibilità dell'intervento.
- Dal punto di vista del **consumo di suolo**, si ha un indice di consumo di suolo pari 0,07%, e l'intervento rispetta le dinamiche territoriali sostenibili, anche in considerazione dei dati ARPA e SNPA.

VALUTATO che il progetto non interferisce con tali produzioni, anzi valorizza l'uso agricolo del suolo, mantenendone le potenzialità produttive.

CONSIDERATO che per quanto attiene al **Paesaggio, Beni archeologici e architettonici**:

- Il paesaggio è considerato una componente essenziale nell'analisi di impatto ambientale, poiché riflette l'interazione tra elementi naturali, culturali, percettivi e storici. Il progetto dell'impianto agrovoltico si inserisce in un'area agricola già antropizzata, priva di beni culturali o archeologici vincolati.
- L'impatto principale è di tipo **visivo**, ma risulta **limitato**, sia perché è di tipo soprachioma e quindi parzialmente schermato, sia perché è schermato da **fasce verdi di mitigazione**, (oliveto e limoneto), e grazie alla morfologia del territorio che non consente visuali dominanti.
- Durante la **FASE DI COSTRUZIONE**, l'impatto sarà **temporaneo e circoscritto** all'area di cantiere. Le attrezzature non altereranno il paesaggio in modo significativo e le fasce verdi saranno predisposte sin da subito.
- Durante la **FASE DI ESERCIZIO**, l'impianto sarà visibile solo da alcuni punti di passaggio ma mitigato da schermature verdi; le variazioni percepibili saranno minime e compatibili con il contesto agricolo esistente.
- La **FASE DI DISMISSIONE**, il proponente intende continuare a far funzionare l'impianto anche dopo la sua durata utile, prevista dopo circa 30 anni, tuttavia, nell'eventualità di procedere alla dismissione dell'impianto, le operazioni comporteranno la **rimozione completa** delle strutture con **ripristino dello stato originario** dei luoghi.

VALUTATO che il progetto non interferisce con beni culturali o archeologici, e l'impatto paesaggistico, considerato in tutte le fasi, è **basso e completamente reversibile**.

CONSIDERATO che per quanto attiene al **Sistema antropico**:

L'analisi del sistema antropico ha individuato quattro fattori potenzialmente impattanti: **traffico indotto, produzione di rifiuti e occupazione indotta**.

- Durante la **FASE DI COSTRUZIONE**, il **traffico** sarà limitato al trasporto di materiali e mezzi da cantiere. Anche la **produzione di rifiuti** sarà contenuta e correttamente gestita secondo le normative. A tale scopo, la Società Proponente provvederà alla predisposizione di apposito Piano di Gestione Rifiuti preliminarmente all'inizio delle attività di cantierizzazione. L'impatto sul sistema antropico sarà dunque **modesto e temporaneo**.
- Nella **FASE DI ESERCIZIO**, il traffico sarà ridotto al minimo, legato solo a interventi di manutenzione ordinaria e al trasporto del personale, senza alterare i flussi sulle strade principali. Anche le eventuali manutenzioni straordinarie avranno impatto **limitato e temporaneo**.



- Infine, nella **FASE DI DISMISSIONE**, le attività di smontaggio comporteranno una produzione di rifiuti gestita in modo sostenibile, con separazione e riciclo dei materiali (vetro, alluminio, silicio, ecc.). Anche in questo caso, l'impatto sul sistema antropico sarà **trascurabile**.

VALUTATO che il progetto non determina impatti significativi sul sistema antropico in nessuna delle sue fasi.

CONSIDERATO che per quanto attiene al **rumore**:

- **FASE DI COSTRUZIONE:** Durante il cantiere, le **emissioni sonore** saranno dovute al transito di mezzi pesanti, agli scavi per la posa dei cavi e all'installazione dei sostegni dei moduli fotovoltaici. Tuttavia, l'impatto sarà **limitato nel tempo e di bassa entità**, grazie all'uso simultaneo di più squadre di lavoro e alla tipologia agricola dell'area, dove il passaggio di mezzi pesanti è comune. Per ridurre il disturbo: Si rispetteranno gli orari e i limiti acustici previsti dalla legge; - Verranno usate le attrezzature **più performanti dal punto di vista acustico e in buone condizioni manutentive**.
- **FASE DI ESERCIZIO:** non sono previsti **incrementi di rumore** significativi. Le operazioni di manutenzione non altereranno la quiete del contesto circostante.
- **FASE DI DISMISSIONE:** Le attività di smantellamento saranno simili a quelle di cantiere, con **emissioni sonore basse e temporanee**. Saranno evitate sovrapposizioni di attività rumorose e rispettati gli orari diurni.
- L'**impianto "S&P 17"** si trova a circa **8,8 km dal centro abitato di (PA)**, e non vi sono abitazioni nelle immediate vicinanze. Le analisi previsionali escludono **rischi significativi di disturbo acustico** per gli insediamenti urbani.

VALUTATO l'impatto acustico dell'impianto è **trascurabile in fase di esercizio e basso e temporaneo durante costruzione e dismissione**, grazie a specifiche misure di mitigazione.

CONSIDERATO che per quanto attiene alle **Vibrazioni**:

- L'unico impatto vibrazionale possibile è associato alla **fase di cantiere**, in particolare: al passaggio di mezzi per l'interramento dei cavi; all'uso della **macchina battipalo** per fissare i sostegni dei moduli.
- In **fase di esercizio**, l'impianto fotovoltaico non genera vibrazioni significative, poiché gli unici movimenti sono quelli **lenti degli inseguitori solari**.

VALUTATA l'assenza di edifici sensibili e la natura contenuta delle lavorazioni, **l'impatto da vibrazioni è considerato trascurabile** sia in fase di costruzione che in quella di dismissione.

CONSIDERATO che per quanto attiene alle **Inquinamento luminoso e ottico**:

- l'**illuminazione** è prevista solo lungo il perimetro e sarà costituita da lampade a led, con fasci di luce fredda diretti verso terra. Questa soluzione consente di garantire la vigilanza notturna riducendo al minimo gli effetti indesiderati sull'ambiente. Inoltre, sarà adottato un approccio razionale all'illuminazione, evitando sovrailluminazioni e spegnendo i corpi illuminanti quando non più necessari.
- l'**abbagliamento diurno**, il rischio è considerato trascurabile. Le tecnologie fotovoltaiche moderne prevedono infatti l'impiego di moduli dotati di **vetro temprato antiriflesso ad alta trasmittanza** e di rivestimenti trasparenti che aumentano l'assorbimento della luce e riducono i riflessi. Di conseguenza, eventuali effetti ottici dovuti alla riflessione solare non risultano significativi né per l'abitato né per la viabilità circostante.

VALUTATO che grazie alle precauzioni tecniche adottate e alla localizzazione dell'impianto in un'area non abitata, **l'impatto luminoso e ottico complessivo è da considerarsi irrilevante**. Non si prevede alcun effetto



negativo sulla viabilità né la necessità di misure compensative. L'intervento risulta pienamente compatibile con l'ambiente notturno e paesaggistico del territorio.

CONSIDERATO che per quanto attiene alle azioni di mitigazione per la tutela del **Paesaggio**:

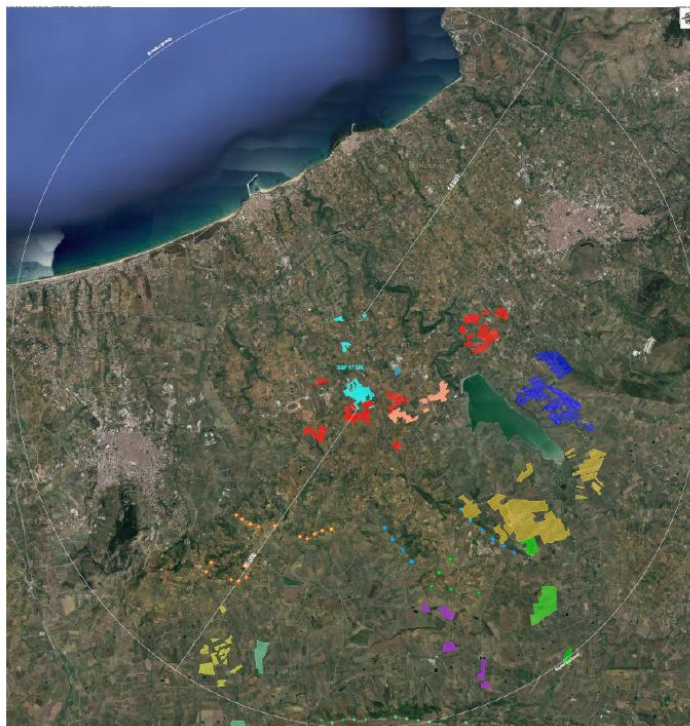
- Il progetto dell'impianto prevede la coltivazione di specie arboree come il limone, il mandorlo e l'olivo, la cui scelta è stata dettata dalla volontà di conciliare l'azione di mitigazione/riqualificazione paesaggistica con la valorizzazione della vocazione agricola dell'area di inserimento dell'impianto.
- Nel progetto è prevista la realizzazione di una recinzione metallica fissata con tubi interrati ad intervalli regolari e a maglie romboidali con maglie di 30 x 30 cm. l'intervento è mirato all'inserimento di una schermatura perimetrale con vegetazione autoctona, arborea costituita da piante di limone ed olivo, posta sul lato esterno della recinzione, antintrusione con altezza pari a circa 2 mt e larghezza di 10 mt.
- L'inserimento della fascia arborea oltre a garantire la schermatura delle strutture fotovoltaiche, svolgerà anche le seguenti funzioni: riqualificazione paesaggistica, abbattimenti di rumori nelle fasi di cantiere e dismissione, schermatura polveri, gli alberi possono costituire rifugio per le specie migratorie o stanziali.

VALUTATO che grazie agli interventi di mitigazione previsti nel progetto, l'impatto sul Paesaggio complessivamente è da considerarsi irrilevante. L'intervento risulta pienamente compatibile con l'ambiente paesaggistico del territorio di riferimento.

CONSIDERATO che il proponente, negli elaborati **RS06SLA0001S1 - SIA - Studio di Impatto Ambientale**, **RS06REL0022S1- Studio Impatti Cumulativi** ha eseguito l'analisi dell'effetto del cumulo con altri progetti/impianti esistenti, autorizzati ed in fase di autorizzazione. Dalla suddetta analisi si evince che all'interno dell'area analizzata sono presenti 3 impianti ad energia rinnovabile già realizzati e 10 autorizzati/in fase di autorizzazione.

Su un buffer di 10 km avente una superficie di 31.400 ettari, il proponente afferma che la superficie totale interessata dagli impianti presenti nell'area indicata (compreso S&P 17) è di circa 323,59 ettari ovvero l'1,03% (indice di pressione cumulativa) del totale dell'area ricompresa nell'area di studio dell'impianto proposto.

Nella figura seguente è mostrata l'analisi complessiva degli impianti eseguita attraverso l'ausilio di Google Earth, evidenziando la fascia limite del cerchio di studio (buffer) e tutti gli impianti ricadenti in tale confine.





All'interno dell'area analizzata sono presenti 3 impianti ad energia rinnovabile già realizzati e 10 autorizzati/in fase di autorizzazione.

Il parco agro-fotovoltaico in oggetto presenta un **indice di Pressione Cumulativa** sull'area vasta di indagine (area ricompresa nel cerchio di studio) pari al **1,03%**. pertanto, il suo inserimento nell'ambiente sulle componenti coinvolte per l'area vasta di studio, anche in termini cumulativi, avrà un'entità molto contenuta e poco apprezzabile.

CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla **VALUTAZIONE DEL CUMULO** con altri progetti/impianti produce **RS06REL0022S1- Studio Impatti Cumulativi** e dichiara che:

- La realizzazione di tutti gli impianti che rientrano nel buffer considerato (10 km dall'impianto), uniti a quelli già realizzati, comporterebbe un aumento del consumo di suolo dello 0,07 % sull'area totale della provincia di Palermo, valore assolutamente irrisorio e che comunque complessivamente mantiene il valore percentuale di consumo di suolo nell'area considerata attorno al 5%.

- Complessivamente si può dire che, la visibilità degli impianti è nulla per i punti di indagine. Dove l'impianto agro-fotovoltaico mostra una visibilità media o alta, essa si annulla con la fascia perimetrale a verde, dove gli interventi agronomici inseriti riducono, anzi annullano la visibilità delle strutture.

CONSIDERATO che, con prot.n.28602 del 23/04/2026, il proponente ha trasmesso al Dipartimento Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Servizio 1 le controdeduzioni in *Riscontro in seguito all'Audizione Tecnica del 16/04/2026*, dove, in merito al cumulo soggettivo chiarisce quali sono i reali impianti FER esistenti ed autorizzati, riconducibili alla Società S&P 17.

VALUTATO il parco agrovoltaiico in progetto non genera effetti cumulativi negativi apprezzabili per il contesto territoriale in cui lo stesso verrà inserito; diversamente gli effetti derivanti dalla costruzione dello stesso contribuiscono alla generale riqualificazione ambientale dell'area antropizzata in cui esso si inserisce.

CONSIDERATO CHE in merito alla **STIMA DEGLI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI** sull'elaborato progettuale **RS06SIA0001S1 - SIA - Studio di Impatto Ambientale** sono riportate in maniera sintetica le valutazioni circa i potenziali impatti per le fasi di installazione fino al completamento dei lavori in messa in opera dell'impianto (fase di cantiere) e per la fase di esercizio relativo al periodo di attività dell'impianto cantiere.

Dall'analisi dei dati relativi agli impatti, si evince che, in fase di costruzione, le componenti maggiormente coinvolte nell'opera in progetto sono quelle riguardanti il paesaggio, data l'estensione dell'area e la tipologia di impianto a inseguitori che, rispetto alla tecnologia fissa ha un impatto maggiore, oltre che la componente atmosfera in relazione alle polveri e ai rumori. Questi fattori verranno mitigati dalla messa in opera di accorgimenti quali la bagnatura del terreno per evitare il sollevamento eccessivo di polveri, l'impiego di mezzi certificati e rispondenti alle normative in vigore circa l'emissione di rumori e rispettando gli orari imposti dai regolamenti comunali e dalle normative vigenti per lo svolgimento delle lavorazioni. Anche l'impatto sul paesaggio sarà mitigato in quanto la schermatura perimetrale sarà realizzata nella fase di esercizio mediante la messa a dimora di una fascia di mitigazione per tutto il perimetro dell'area di impianto di larghezza costante di 15 m di alberi di ulivo e di limone.

Dall'analisi dei dati relativi agli impatti, si evince che, in fase di esercizio, gli impatti che prima avevano un valore elevato risultano ridotti grazie agli interventi di mitigazione adottati. Anche l'aspetto paesaggistico e l'impatto sulla componente suolo sono notevolmente migliorati poiché, grazie sia alle diverse aree di compensazione che all'ampia fascia perimetrale di vegetazione arborea, non solo si attenuerà la visuale dell'impianto ma migliorerà anche la componente vegetazionale dell'area aumentandone sensibilmente il grado di naturalità. L'aspetto economico avrà certamente una valenza positiva, sia in termini di manodopera specializzata per la manutenzione ma soprattutto in termini di risparmio energetico e di mancate emissioni di CO2 in atmosfera.

Commissione Tecnica Specialistica –procedura n. 4100 – PA_054_IF04100- “Progetto Agrovoltaiico denominato «S&P 17» della potenza di complessiva pari a 18.422,56 kWp da realizzarsi nel comune di Partinico (PA)



Nella fase di cessazione non considerata, qualora l'impianto venga smaltito, gli impatti saranno totalmente rimossi, per cui il sito acquisterà il livello ambientale attuale.

PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO CHE, il proponente ha predisposto il *RS06REL0023SI - PMA*, redatto con riferimento alle *Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA* (Rev. 1 del 16/06/2014), redatte dal MATTM, dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA, che definisce gli obiettivi e le modalità di esecuzione del monitoraggio delle componenti ambientali potenzialmente interessate dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto.

CONSIDERATO CHE il PMA prevede:

- la verifica dello scenario ambientale di riferimento tramite la rilevazione dei parametri ante operam;
- il monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzato a confrontare le condizioni ambientali con le previsioni progettuali;
- la valutazione dell'efficacia delle misure di mitigazione e l'eventuale individuazione di impatti non previsti e/o più significativi delle stime riportate nel SIA.

CONSIDERATO CHE il PMA prevede la valutazione di alcune caratteristiche del suolo ad intervalli temporali prestabiliti (dopo 1-3-5-10-15-20 anni dall'impianto) e riguarda le seguenti componenti ambientali:

- Qualità dell'aria
- Suolo e sottosuolo
- Corpi idrici superficiali
- Pedofauna
- Fauna (avifauna, chiroteri, erpetofauna e lagomorfi)
- Flora, vegetazione e habitat
- Parametri ambientali climatici
- Paesaggio e beni culturali
- Emissioni acustiche

monitorate in funzione della fase (ante operam, corso d'opera, post operam).

VALUTATO che il PMA specifica per ciascuna componente i parametri descrittivi da rilevare, i punti di monitoraggio e le metodologie adottate e che i risultati delle analisi saranno trasmessi agli enti competenti, inclusa ARPA Sicilia – UOC Attività produttive, per le valutazioni di competenza.

VALUTATO che per ciascun punto di monitoraggio si prevede la redazione di apposita scheda di sintesi contenente le seguenti informazioni minime:

- punto di monitoraggio con idoneo codice identificativo, fotografia della postazione, coordinate geografiche e area di indagine in cui è compreso il punto di monitoraggio;
- indicazione dei ricettori sensibili, se presenti;
- parametri monitorati, strumentazione e metodiche utilizzate, durata complessiva del monitoraggio.

VALUTAZIONI FINALI



VALUTATO che l'area individuata per la realizzazione della presente proposta progettuale è suddiviso in due sottocampi (7,5 Ha sul lotto A e 34,4 sul lotto B), che si sviluppano su una superficie complessiva di 41,9 ettari ricadente interamente in Contrada Bosco sul territorio comunale di Partinico in provincia di Palermo. Il progetto prevede l'installazione di 27.092 moduli fotovoltaici Risen Hyper-ion RSM132-8-680-705BHDG con una potenza di picco di 680 Wp ciascuno, montati su strutture a inseguimento monoassiale poste ad un'altezza di 5 m dal suolo (impianto soprachiuma), per una potenza complessiva di immissione 18.422,56 kWp, dislocati interamente nel territorio del Comune di Partinico in Contrada Bosco. L'impianto sarà connesso alla rete elettrica nazionale alla tensione di 220/30 kV attraverso la posa di un cavidotto interrato lungo strade esistenti che interessano il Comune di Partinico (PA), e la realizzazione di una costruenda stazione utente, idonea ad accettare la potenza, la quale a sua volta immetterà l'energia prodotta alla RTN mediante la stazione Terna "Partinico 1".

VALUTATO che l'intervento risulta dichiarato coerente e compatibile con gli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinati e locali, non emergono elementi ostativi sotto il profilo programmatico.

VALUTATO che il Proponente ha illustrato le alternative progettuali e localizzative considerate, inclusa l'Alternativa Zero, dichiarando la coerenza della soluzione prescelta con la pianificazione territoriale e le condizioni insediative dell'area.

VALUTATO che la producibilità energetica dell'impianto in oggetto è stata quantificata mediante in 19,073 GWh/anno.

VALUTATO che il sistema di sicurezza e illuminazione prevede videosorveglianza perimetrale H24 con telecamere termiche per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi, completo di planimetria di collocazione, sistema elettronico di collegamento in tempo reale con il Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale e illuminazione LED a basso potere luminoso attivata solo in caso di necessità.

VALUTATO che il cronoprogramma operativo prevede una durata complessiva delle attività pari a circa 14 mesi, con articolazione delle fasi di cantiere e delle attività connesse.

VALUTATO che il piano di dismissione e ripristino ambientale prevede la rimozione degli impianti e infrastrutture, il recupero e riciclo dei materiali e la successiva rinaturalizzazione delle aree interessate, in conformità alla disciplina vigente in materia di gestione dei rifiuti e ripristino dei siti, secondo quanto dichiarato dal Proponente.

VALUTATO che il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo prevede il riutilizzo dei materiali movimentati all'interno del sito, previa verifica di idoneità ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006 e del DPR 120/2017, con eventuale conferimento a impianti autorizzati dei materiali non idonei. Il proponente ha previsto le modalità di stoccaggio temporaneo, tracciabilità dei conferimenti, misure di tutela ambientale e di sicurezza nelle fasi di scavo e reimpiego, nonché la realizzazione di cumuli ecologici e interventi di ripristino agronomico.

VALUTATO che sono state previste opere di drenaggio, invarianza idraulica e laminazione delle acque meteoriche tramite fossi di guardia, vasche dedicate e opere di dissipazione, con indicazione delle fasce di rispetto per corpi idrici, viabilità interpodereale ed elementi rurali, mantenendo la permeabilità dei terreni e assicurando la continuità del deflusso naturale delle acque.

VALUTATO che i fabbisogni idrici/pulizia dei pannelli previsti in fase progettuale sono di circa 600 mc tramite autobotti in fase di costruzione ed in fase di esercizio.

VALUTATO che per le attività agricole, il mantenimento colturale e le operazioni di lavaggio durante la manutenzione dell'impianto, l'approvvigionamento avverrà mediante autobotti.

VALUTATO che l'intervento è stato dichiarato conforme ai requisiti per impianto agrivoltaico avanzato, sulla base di autodichiarazione e relazione tecnica che attestano la verifica dei parametri previsti dalle Linee Guida

Commissione Tecnica Specialistica –procedura n. 4100 – PA_054_IF04100- "Progetto Agrovoltico denominato «S&P 17» della potenza di complessiva pari a 18.422,56 kWp da realizzarsi nel comune di Partinico (PA)



MITE e dal Decreto 34/Gab, con riferimento alla continuità dell'attività agricola, alla percentuale di superficie coltivata, all'altezza minima dei moduli e ai sistemi di monitoraggio agronomico.

VERIFICATO che, come riportato dal proponente sulla relazione tecnica generale dell'impianto, l'area di intervento, impianto e cavidotto di collegamento, ricade in un'area circondata da terreni agricoli (oliveti, vigneti e frutteti).

VERIFICATO che, come riportato dal proponente sulla Scheda di sintesi allegata al progetto, parte dell'area interessata dall'intervento, ricade in aree assoggettate ai seguenti vincoli paesaggistici Area tutelata ai sensi della L. 1497/1939 e L. 431/1985 per la distanza di 150 m dagli argini di fiume; sarà quindi rispettato il limite della fascia di rispetto dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua di 150 m dalle sponde come indicato dal D. Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e ss.mm.ii - art.142 comma 1, lett.c - Aree Tutate per Legge.

VERIFICATO che il progetto non ricade, all'interno di Aree Naturali Protette di cui alla Legge n° 394/1991 o all'interno dei Siti SIC/ZPS/ZSC della Direttiva 92/43/CEE "Rete Natura 2000.

VERIFICATO che il proponente è in possesso dei titoli attestanti la disponibilità giuridica delle aree in cui andrà a realizzarsi l'impianto.

VALUTATO che, al fine di ridurre gli impatti sulle componenti ambientali, e in particolare su quella paesaggistica, il proponente prevede la realizzazione della fascia di mitigazione lungo l'intero perimetro dell'impianto per una larghezza di 15 m.

VALUTATO che il modello produttivo individuato prevede un sistema integrato di colture e attività apistica a supporto dell'impollinazione naturale, comprendente prato polifita, uliveto e limoneto perimetrale. Sono, inoltre, previste fasce ecotonali e corridoi verdi a funzione ecologica, in coerenza con il layout progettuale.

VALUTATO che il computo metrico e il quadro economico riportano le opere a verde, le misure di mitigazione e compensazione, nonché la produzione lorda vendibile e l'analisi economica ventinquennale del comparto agricolo.

VALUTATO che sono stati analizzati gli impatti attesi sulle principali componenti ambientali, tra cui atmosfera e clima, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, flora e fauna, paesaggio, inquinamento luminoso, rumore e vibrazioni, campi elettromagnetici e gestione dei rifiuti, salute pubblica, aspetti socio-economici, sicurezza dei lavoratori e del personale e che il proponente ha descritto interventi e misure finalizzate a garantire la compatibilità dell'intervento con ciascuna delle suddette componenti.

VALUTATO che gli impatti sono previsti essenzialmente in fase di cantiere e dismissione, che però sono temporanei e reversibili, mentre in fase di esercizio questi sono molto limitati e poco rilevanti. Al fine di ridurre il più possibile gli impatti verranno messe in opera diverse misure di mitigazione.

VALUTATO che in merito al potenziale fenomeno di riflessione luminosa e "effetto lago", il proponente ha prodotto specifica documentazione tecnica all'interno dello SIA attestante l'utilizzo di moduli in silicio monocristallino con trattamento antiriflesso e l'adozione di misure di mitigazione (inerbimento permanente, fasce vegetate, assenza di superfici continue riflettenti), evidenziando che la riflettanza dei pannelli risulta inferiore a quella di superfici acquatiche e tale da non costituire attrazione per avifauna né criticità per la visibilità.

VALUTATO che sono stati analizzati gli effetti cumulativi dell'intervento con altri impianti nel raggio di 10 km individuato come Area Vasta di Indagine; è stato rilevato che nel dominio di analisi risultano presenti impianti eolici esistenti, ed eolici ed agrovoltai autorizzati o in iter.



VALUTATO che l'effetto cumulo, in funzione delle planimetrie e delle tabelle presentate dal Proponente, con particolare riferimento alla planimetria in cui sono mostrati gli impianti autorizzati in relazione al progetto in argomento, possa essere ritenuto ammissibile con il contesto territoriale, vincolistico ed ecologico.

VALUTATO che, il proponente nell'elaborato controdeduzioni in *Riscontro in seguito all'Audizione Tecnica del 16/04/2026*, in merito al cumulo soggettivo, ha fatto una disamina, (come chiesto dalla CTS in fase di audizione), degli impianti riconducibili alla Società S&P 17, dove si evince che gli impianti FV esistenti, autorizzati ed in fase di autorizzazione che sono: *S&P 17, S&P 13, S&P 19, S&P 12 e S&P 9* occupano nel loro insieme una superficie tale da non determinare criticità da effetto di cumulo.

VALUTATO che, per come descritto nell'elaborato integrato *Riscontro in seguito all'Audizione Tecnica del 16/04/2026*, il progetto prevede l'adozione di un sistema integrato di opere di mitigazione e compensazione ambientale con la realizzazione di una fascia arboreo-arbustiva di mitigazione perimetrale continua, con ampiezza minima pari a 15 metri lungo tutto il perimetro dell'impianto, collocata all'esterno della recinzione e finalizzata alla schermatura visiva e alla continuità ecologica. Inoltre, sono previsti interventi di compensazione naturalistica e di riqualificazione degli impluvi e delle aree contermini, che nelle porzioni di maggiore estensione raggiungono sviluppi lineari significativi, fino a circa 150 metri, che contribuiscono al rafforzamento dei corridoi ecologici e alla ricucitura paesaggistica del sito e la realizzazione di una copertura erbosa permanente con pascoli melliferi e attività apistica integrare, che concorrono al miglioramento della biodiversità e della qualità del suolo.

VALUTATO che le superfici effettivamente sottratte all'uso agricolo risultano limitate alle infrastrutture tecniche e di accesso, mentre le superfici sotto i moduli risultano mantenute a coltivazione. La documentazione riporta anche misure vegetazionali e corridoi ecologici per garantire continuità biologica e inserimento paesaggistico.

VALUTATO che con riferimento all'avifauna migratrice, gli elementi conoscitivi richiamati non segnalano attrattività o interferenze significative con i flussi migratori e sono previste misure di mitigazione e monitoraggio specifiche per evitare effetti cumulativi rilevanti.

VALUTATO che il proponente ha effettuato una valutazione quantitativa dell'impatto complessivo sulle componenti ambientali, distinguendo tra fase di cantiere/dismissione e fase di esercizio, mediante matrice di valutazione e normalizzazione dei punteggi.

VALUTATO che sulla base della documentazione progettuale e delle valutazioni ambientali rese, l'intervento è stato dichiarato compatibile con il contesto agricolo e paesaggistico di riferimento, prevedendo misure atte a minimizzare gli impatti e assicurare il mantenimento delle pratiche agricole e della continuità ecologica dei luoghi.

VALUTATO che il proponente ha predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale articolato nelle fasi *ante operam, corso d'opera e post operam*, in conformità alle previsioni del D.Lgs. 152/2006 e delle Linee Guida ISPRA, individuando le componenti ambientali da monitorare, la tempistica e i parametri di riferimento. Il piano prevede la trasmissione degli esiti del monitoraggio alle autorità competenti, tra cui ARPA Sicilia, ed è finalizzato a verificare l'efficacia delle misure di mitigazione e a individuare eventuali criticità non previste, con possibilità di attuare interventi correttivi.

VALUTATO che i riscontri del proponente alle criticità segnalate nel PII n. 72 del 30/12/2025 sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere, per cui tutte le criticità espresse sono superate per la fase di progettazione.



VALUTATO che la documentazione integrativa prodotta a seguito del PII risulta soddisfare quanto richiesto nello stesso, in quanto sono stati prodotti elaborati necessari/sufficienti dai quali è stato possibile rilevare il riscontro materiale alle criticità in esso evidenziate.

VALUTATO, conclusivamente, che il progetto non genera impatti, non compatibili a un punto di vista ambientale, nell'uso delle risorse nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate;

- non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente;
- la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere e dismissione, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione;
- non sarà alterata negativamente in maniera significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera.
- gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione.

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Per il progetto IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO “S&P 17” DI POTENZA DI GENERAZIONE PARI A 18.422,56 kWP DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PARTINICO (PA). Codice procedura 4100.

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale;

parere favorevole riguardo al Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo elaborato ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017.

a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti relativi ai requisiti economici
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. oppure attestazione di primaria banca di effettiva capacità tecnica e finanziaria, anche attraverso società controllate, di realizzazione delle opere o, in



	alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto e delle opere di mitigazione ambientale previste.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere, nonché alle condizioni/prescrizioni formulate dagli Enti coinvolti nella procedura PAUR nei pareri di rispettiva competenza. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni Il Proponente dovrà ottemperare alle condizioni/prescrizioni riportate nelle note, pareri e/o nulla osta producendo le opportune controdeduzioni, la documentazione e gli elaborati necessari dai quali sia possibile evincere l'ottemperanza a quanto in essi riportato. Il Proponente dovrà produrre anche le carte modificate in formato <i>shapefile</i> a seguito della previsione delle aree per la riforestazione come intervento compensativo. Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere



	sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente. Qualora non previsto, nel Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo <u>il set analitico dovrà essere integrato con la ricerca dei fitofarmaci (Allegato 1). Lo stesso dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia.</u> Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area, e della disponibilità dei terreni che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di un altro laghetto artificiale integrato nel sistema di drenaggio dell'impianto agrivoltaico al solo fine di favorire la laminazione delle acque meteoriche.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Prima della messa in esercizio di impianto
Ambito di applicazione	Verifica dei requisiti A.1 e A.2 delle Linee tecnico-agronomiche in materia di Agrivoltaico
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà trasmettere, una volta realizzato l'impianto agrivoltaico, documentazione atta a verificare la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR) così come riportato nell'allegato D "Verifiche e controlli delle <i>Linee tecnico-agronomiche per il territorio della Regione Siciliana (DDG 1545 del 13.02.2025).</i>



	Dovrà essere trasmesso: 1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito) rappresentante sia gli impianti che misure di mitigazione/compensazione/agronomiche. 2. modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm) 3. vettoriale dell'area oggetto di studio 4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati 5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR). 6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR) 7. Report di Elaborazione Dati Tutti gli elaborati dovranno essere georeferenziati con il sistema di riferimento RDN2008/TMzone33N (EPSG: 6708).
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio di impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Verifica dei requisiti di cui al punto B.1 e D.2 delle Linee tecnico-agronomiche in materia di Agrivoltaico
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà trasmettere una relazione agronomica asseverata, con cadenza annuale (annata agraria), riportante: 1. Attuazione degli eventuali accordi di collaborazione con aziende agricole che operano nell'impianto agrivoltaico. 2. Piano culturale per le coltivazioni erbacee (in adempimento dell'art. 4 del presente decreto e redatta tenendo conto di quanto disposto dal D.A. n. 92/Gab del 12/11/2024 dell'Assessore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana e dal D.D.G. N°273 del 20/01/2025 del Dipartimento dell'agricoltura della Regione Siciliana;) con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (grafica oppure fotografica con geotag) con rese attese e/o ottenute o produzione agricola ottenuta (t/ha). 3. Indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale utilizzando la "scheda attività colturali e monitoraggio per agrivoltaico" o anche attraverso la compilazione di un Quaderno di campagna. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del campo agrivoltaico, dovranno essere consegnati i documenti probanti i l'acquisto. 4. Produzione agricola totale ottenuta e/o bilancio annuale (corredati da fatture acquisto/vendite). 5. Piano di concimazione redatto secondo quanto riportato nel Disciplinare Regionale di Produzione Integrata 2022 e smii (o in caso di coltivazioni in biologico secondo il disciplinare di riferimento) corredato da analisi del suolo biennale secondo le Linee Guida per il campionamento dei suoli 2008 e smii. 6. Numero delle arnie che si intende posizionare nell'impianto. Dovranno essere trasmessi, anche, il Fascicolo aziendale e la documentazione attestante l'iscrizione a albi/registri previsti dalle norme di settore (codice ASL; ecc.). Dovrà essere trasmesso report fotografico con cadenza annuale dello stato vegetativo degli interventi di mitigazione e/o compensazione a verde (fascia perimetrale, mitigazione aree di impluvio, aree di compensazione, etc).
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Corso Opera</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ambito di applicazione	Dismissione e Monitoraggio interventi di ripristino ambientale dell'area post intervento.
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a. Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (almeno quinquennale). b. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi. c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei

Condizione Ambientale	n. 8
	moduli fotovoltaici. Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio (riportante con cadenza annuale e per almeno 5 anni dalla dismissione degli impianti) degli interventi di ripristino ambientale (a verde) dell'area che il Proponente intende realizzare; lo stesso dovrà avere durata tale da garantire il completo attecchimento delle essenze (in caso di impianti arborei o arbustivi) e/o il completo e totale ripristino delle funzionalità agronomiche delle aree stesse. Il Proponente dovrà presentare subito <u>dopo la dismissione degli impianti e poi con cadenza annuale</u> (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo biennali.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività/fase di Cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Si dispone che: - In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); - Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; - Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; - Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; - Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; - Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per

	tempo” gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; g. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell’impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell’Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell’impianto, ove previsto; h. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; i. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera; j. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell’inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Corso d’opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell’avvio dei lavori di realizzazione dell’impianto agrifotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Corso d’opera</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l’opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni

	caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	